

Alessandro Zaffagnini

# DIARIO *in*VOLONTARIO DI UNA QUARANTENA

LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS





*Alessandro Zaffagnini*

**DIARIO *in*VOLONTARIO  
DI UNA QUARANTENA**

**LA RADIO Cortina  
dalla WEB CUCINA  
di casa GRIS**

**DIARIO inVOLONTARIO DI UNA QUARANTENA  
LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS**

da un'impulsiva idea di *Alessandro Zaffagnini*

*'una Z due F'*

prima e unica edizione: maggio 2020

**RINGRAZIAMENTI**

*La 'Nonna Perle', per avermi consigliato di scrivere in questa quarantena  
Le campane del campanile di Cortina, per la necessaria ispirazione  
Casa Gris, per la squisita web hospitality e l'immaginario profumo di Moringa  
Laura, per la quotidiana condivisione  
ancora Laura, per non aver alcun rimpianto del tempo a lei sottratto  
Andrea, per la fondamentale compagnia  
ancora Andrea, per la contagiosa umanità  
Leo Gira, per l'indispensabile regia  
ancora Leo Gira, per la sapiente musica trasmessa  
Gine, per l'imprescindibile attività organizzativa  
Don Angelo, 'il pretaccio benedetto', per gli aggiornamenti da Bosco Children  
ancora Don Angelo, per le preghiere e le benedizioni settimanali  
infine i 'monelli buoni', per essere entrati involontariamente nelle mie preghiere*



[www.emmaschildren-onlus.org](http://www.emmaschildren-onlus.org)

***When the moon is up, wake me up, wake me up***



*“Quando faccio il bene, sento di star bene”  
Madre Teresa di Calcutta*



## PREMESSA

Il **Diario inVOLONTARIO di una quarantena – LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS** è la raccolta dei testi letti e cantati da Andrea Gris nei **50** giorni della diretta FACEBOOK da mercoledì 18 marzo al 6 maggio 2020.

Vuole essere un affascinante e prezioso ricordo di un periodo di condivisione e vicinanza, navigatrici e navigatori per un'ora - tutti i giorni - ad ascoltare insieme musica, racconti, poesie, ricordi; per cantare, emozionarci, fare del bene e stare bene.



*N.d.A.: i due "ANTEFATTI" delle pagg. 8 e 9 sono stati postati nella pagina FACEBOOK di Alessandro Zaffagnini all'indomani del "lock down". LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS inizia le sue dirette il 18 marzo 2020: due giorni dopo viene inviato a Andrea Gris il primo racconto dell'Autore (pag. 12) e letto durante la diretta del 21 marzo. Tutte le immagini sono tratte dalle pagine Facebook di Andrea Gris e Alessandro Zaffagnini. Durante le dirette la regia e la playlist è stata di Leonardo Girardi, in arte Leo Gira.*



la musica selezionata nelle 50 puntate del programma **LA RADIO Cortina** la puoi scaricare su SPOTIFY: **clikka LEO GIRA** e buon ascolto.

## (ANTEFATTO 1)



**10 marzo**

### **NEVE**

Le passioni possono attendere. La neve tornerà neve.

Quando sfilo lo scarpone a primavera inoltrata, a fine stagione, e sai che quella sarà l'ultima volta, l'ultima sciata dell'anno, per me è sempre stato un momento particolare.

Quest'anno non sarà così. Quest'anno è un inverno particolare dove TUTTI siamo consapevoli che sta accadendo qualcosa di più grande di noi, qualcosa di imprevedibile, che ci fa riflettere, pensare, analizzare tante cose: i nostri stili di vita, la nostra incoscienza, il nostro modo d'essere. Saranno giorni "giusti" quindi questi, non giorni di rimpianto, né di rabbia, tanto meno di scoraggiamento, giorni importanti per guardarsi dentro, per aiutare chi ha bisogno, per essere partecipi in prima persona, forse anche per cambiare, per chi lo vorrà o lo saprà fare.

La neve per ora resta là, si scioglierà, poi tornerà. Torneremo anche noi, infileremo nuovamente gli scarponi, e chissà di ritornare tutti più forti dentro, più consapevoli, più informati di tante cose ... e i ricordi resteranno ricordi e la neve tornerà neve.

## (ANTEFATTO 2)



**13 marzo**

### **LOCKDOWN**

Questa mattina mi sono chiesto: vale più sentire le tortore in amore all'alba, rimirare le ortensie che iniziano ad avere i primi germogli, sentire il ticchettio incessante della pioggia sul tetto, spiare la luna che spunta guardinga dietro una nuvola, odorare l'olea fragrans, la zuppa di piselli, il sapone al sandalo, l'aria dopo il temporale o ... una scadenza, una consegna, una rincorsa alla produttività?

In attesa che il Governo vari un qualche sostegno alle partite iva e ai liberi professionisti e, comunque, a prescindere da questo, in piena coscienza, ho deciso di chiudere lo Studio per i prossimi giorni, impossibilitato a procedere con un lavoro troppo complesso da portare avanti con le dovute e imprescindibili restrizioni adottate in questi giorni, che di fatto impediscono di lavorare in completa sicurezza per me e per coloro che interagiscono con me, nonostante vengano usati tutti i dispositivi di protezione individuali necessari e indispensabili. Pertanto, oltre a chiudere lo Studio in data odierna, sospenderò l'attività di direzione lavori.

Può essere che tale decisione vada in contrasto con altre attività connesse alla mia e alle aspettative dei miei Committenti ma ritengo che la salute - e ripeto, non solo mia - in questo momento sia molto più importante del continuare comunque e dovunque.

## La PLAYLIST dj LEO GIRA da mercoledì 18 a domenica 22 marzo

### 18 MARZO

- 1) U2 - One (1991)
- 2) Alan Sorrenti - Figli delle Stelle (1977)
- 3) Nomad - (I Wanna Give You) Devotion (1990)
- 4) Chaka Khan - Ain't Nobody (1996)

### 19 MARZO

- 1) Super Flu - Babey Love 1 (2018)
- 2) Ministers de la Funk - Believe (feat. Jocelyn Brown) [1999]
- 3) Culture Club - Do You Really Want to Hurt Me (1982)
- 4) Dua Lipa - Don't Start Now (Purple Disco Machine Remix) [2019]

### 20 MARZO

- 1) Ayo - Down on My Knees (2006)
- 2) Tony Allen - Get Together (Folamour Remix) [1999]
- 3) Banda Sonora - Guitarra G (2001)
- 4) Scissor Sisters - I Don't Feel Like Dancing (2006)

### 21 MARZO

- 1) Bob Marley - Is it Love (1978)
- 2) Cerrine - Love in C Minor (1976)
- 3) &Me - In Your Eyes (2018)
- 4) Sergio Mendes - Mas Que Nada (feat. Black Eyes Peas) [2011]

### 22 MARZO

- 1) Marshall Jefferson, Solaro - Move Your Body (2019)
- 2) Black Box - Ride on time (Massive Mix) [1990]
- 3) Hooverphonic - Romantic (2018)
- 4) Milky Chance - Stolen Dance (2012)



STAY  
SAFE



ESTETICA FORMALE MUSICALE



STAY  
HOME





## **20 marzo**

*(di Kitty O'Meara 1839-1888)*

*E la gente rimase a casa*

*E lesse libri e ascoltò*

*E si riposò e fece esercizi*

*E fece arte e giocò*

*E imparò nuovi modi di essere*

*E si fermò*

*E ascoltò più in profondità*

*Qualcuno meditava*

*Qualcuno pregava*

*Qualcuno ballava*

*Qualcuno incontrò la propria ombra*

*E la gente cominciò a pensare in modo differente*

*E la gente guarì.*

*E nell'assenza di gente che viveva*

*In modi ignoranti*

*Pericolosi*

*Senza senso e senza cuore,*

*Anche la terra cominciò a guarire*

*E quando il pericolo finì  
E la gente si ritrovò  
Si addolorarono per i morti  
E fecero nuove scelte  
E sognarono nuove visioni  
E crearono nuovi modi di vivere  
E guarirono completamente la terra  
Così come erano guariti loro*



**21 marzo**

### **PAZIENTE ATTESA**

Grazie al mio caro maestro delle elementari sono sempre stato appassionato alla storia della Prima Guerra Mondiale. Ce la fece studiare (se studiare è il termine corretto per dei bambini di 9, 10 anni) e analizzare a fondo. La Seconda la studiai più avanti alle medie e al liceo, con meno trasporto emotivo rispetto a quanto appreso da bambino. Della Prima ho letto tanto, ho approfondito, soprattutto per la piccola ma significativa parte combattuta tra le montagne che amo, le Dolomiti ampezzane. Dove erano posizionati gli Austro Ungarici, dove gli Italiani, quali erano gli obiettivi,

gli eroi, i fronti, gli aneddoti, ... ho letto a lungo, non con poca fatica, un diario di un mio pro zio, morto al fronte nel 1917, che custodisco amorevolmente all'interno del cassetto del mio comodino. Storie crude, eroiche, difficili da dimenticare seppure non vissute in prima persona.

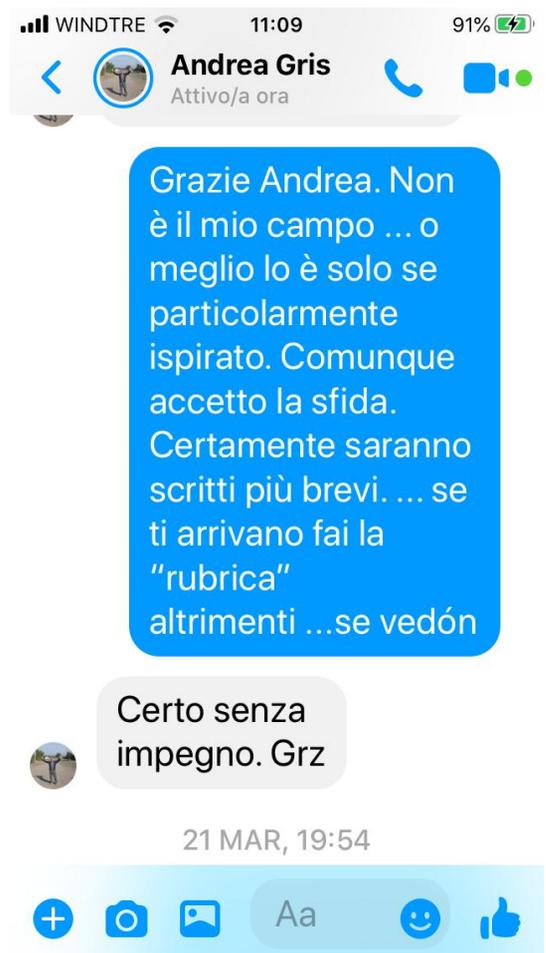
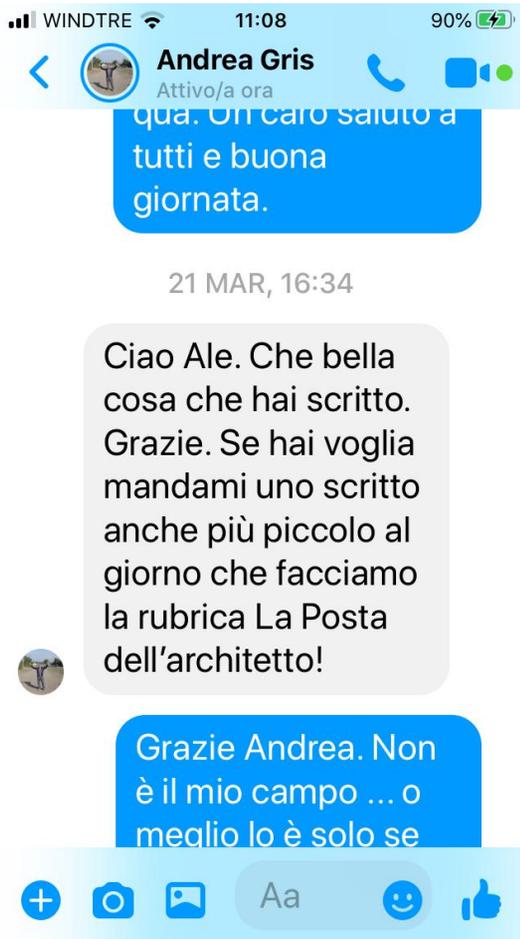
Si legge in questi giorni che questo periodo che stiamo vivendo, questa pandemia universale, è paragonabile ad una guerra, che siamo in guerra, che ci troviamo a fronteggiare un nemico, questa volta invisibile e per questo ancor più complesso e difficile da combattere. In effetti pare proprio che sia così. Il fronte, i fronti, tanti, sono gli Ospedali, i reparti di terapia intensiva. Là dove si contano i morti, dove si combatte una guerra quotidiana per la sopravvivenza non solo dei malati ma anche di chi li cura. La complicatissima guerra per chi li cura, con poche armi a disposizione e con trincee affollate. Sono anche le Farmacie. Sono le caserme dei Vigili del Fuoco. Sono tutti quei posti dove effettivamente il rischio contagio è elevatissimo.



E noi cosa facciamo in questa guerra, dove abbiamo la fortuna che le bombe non arrivino dal cielo, dove non vi sono cecchini appostati pronti a spararci a tradimento, dove non corriamo il rischio di saltare in aria su di una mina nascosta? Cosa facciamo? Stiamo a casa. Abbiamo questa grandissima fortuna di stare a casa. Una

fortuna enorme, una grazia. Una liberazione. Possiamo lavorare se ne abbiamo necessità e voglia, leggere e ascoltare musica, due cose di una bellezza strabiliante, possiamo scrivere, quello che ci passa per la testa, come sto facendo io ora, altra cosa di una intensità emotiva ineguagliabile, possiamo ascoltare i rumori che ci sono al di fuori della finestra, gli uccelli, meraviglia della natura, gli alberi, il vento, uno spettacolo unico. Possiamo ugualmente muoverci, in casa. Inventarci di essere atleti anche se non lo siamo mai stati, salire e scendere dalle scale, fare la corsa sul posto (a tal proposito ho letto che il grande Mandela, durante la sua prigionia, faceva un'ora di corsa sul posto tutti i giorni per mantenersi in forma). Possiamo pensare in silenzio, se vogliamo. Possiamo se vogliamo anche pregare. Qualsiasi dio, quello a noi più congeniale, più vicino al nostro modo di essere, con la d minuscola o maiuscola. Ma allora questa guerra per noi che non siamo in prima linea è bellissima. Per noi che abbiamo la fortuna di stare per ora in salute è semplicissima. Ci permette di avere in questi giorni momenti intensi che forse non conoscevamo, che forse non abbiamo effettivamente mai esplorato a fondo. Perché allora continuare a polemizzare con tutto e tutti. Perché prendersela con i politici, ogni giorno, perché dibattere in maniera estenuante ogni qual volta viene emesso un Decreto, perché polemizzare sempre e comunque. Che ciò accada perché stiamo incollati ai social forse un po' troppo, sarà perché guardiamo dieci telegiornali, sarà anche perché ci *spariamo* trasmissioni che analizzano la situazione e, volenti o nolenti, scappa anche a loro, dopo la doverosa spiegazione scientifica, la polemica di rito. Sarà forse questo? Può essere.

Stiamo allora doverosamente a casa e cerchiamo se possibile di riscoprire il valore vero della vita che ci è stata donata. Siamo pazienti e coscienti di questa strana guerra, dove le vere trincee non sono tra queste quattro mura e neppure all'interno degli smartphone, ma per nostra grandissima fortuna e destino sono altrove. E per chi è in prima linea, vada un pensiero a tutte le ore delle nostre facilissime giornate e che Dio, con la D maiuscola mi assista e assista tutti voi che mi avete letto fin qua.



22 marzo

## OGNUNO DI NOI PUO FARE

Senza particolari meriti dieci anni fa mi sono *ritrovato* direttore responsabile della rivista dell'Ordine degli Architetti della provincia di Padova. La Redazione in queste ultime settimane si è interrogata a lungo se fosse stato o meno il caso di uscire con il n°1 (uscita prevista metà aprile) tentando di mantenere, nonostante le difficoltà da parte di tutti i redattori, la puntualità che ha sempre contraddistinto la Rivista. Oppure fermarci e attendere.

Ma attendere che cosa?

Ci siamo detti che la risposta sta sia *nelle* nostre coscienze ma soprattutto *alle* nostre conoscenze, di professionisti, di architetti, di intellettuali, di portatori del sapere. Ci siamo convinti che ognuno, in queste giornate, debba fare il suo, ognuno debba comportarsi eticamente per quello che sa, per quello che è, per quello che è in grado di donare alla collettività. Il noto *#ioestoacasa* abbiamo quindi deciso di affrontarlo con *#ioescolostesso*, pubblico ugualmente, possibilmente rispettando i tempi prefissati due mesi fa quando la pandemia non era neppure minimamente in essere. Lo abbiamo ritenuto fondamentale in questo specifico momento storico, lo riteniamo un segno di speranza e di continuità laddove questa ci vuole essere tolta. La cultura non vuole essere frivola, neppure superflua, anzi, fa andare avanti il mondo, come la Storia insegna, fa andare avanti il bello ed il sublime ed in quest'ultimo c'è anche la pena e il dolore, che fanno parte volenti o nolenti della vita di noi tutti.



## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 23 a domenica 29 marzo**

### **23 MARZO**

- 1) Prince - Sign O' the Times (1987)
- 2) Tina Turner - The Best (1989)
- 3) Cerrone - Supernature (1977)
- 4) Disciples - They Don't Know (2015)

### **24 MARZO**

- 1) Gil Scott-Heron - The Bottle (1974)
- 2) Roy Paci & Aretuska - Toda Joia Toda Beleza (2007)
- 3) Earth Wind & Fire - Shining Star (1975)
- 4) Peggy Gou - Starry Night (2019)

### **25 MARZO**

- 1) Black Coffee - Turn Me On (2009)
- 2) Jack Johnson - Upside Down (2006)
- 3) Gianni Santoro - Wansel (feat. Morbi Housemaster) [2018]
- 4) Phenomenal Handclap Band, Marcel Vogel - Jail (Marcel Vogel Remix) [2019]

### **26 MARZO**

- 1) Pet Shop Boys - West End Girls (7" Mix) [1984]
- 2) Grandmaster Flash & Melle Mel - White Lines (Don't Do It) [1992]
- 3) BLACK - Wonderful Life (1987)
- 4) The Sugarhill Gang - Rapper's Delight (1979)

### **27 MARZO**

- 1) Michael Jackson - Ain't No Sunshine (1972)
- 2) Donna Summer - Love To Love You Baby (1975)
- 3) Marvin Gaye - What's Going On (1971)
- 4) St Germain - So Flute (2000)

### **28 MARZO**

- 1) Joe Tex - I Gotcha (1972)
- 2) Aaron Neville - Hercules (1987)
- 3) Cymande - The Message (1972)
- 4) Duran Duran - Notorious (1986)

### **29 MARZO**

- 1) James Brown - Get Up (I Feel Like Being A) Sex Machine [1970]
- 2) Michael Jackson - The Girl Is Mine (feat. Paul McCartney) [1982]
- 3) Lipps Inc. - Funky Town (1979)
- 4) Santana - Black Magic Woman (1970)

**da lunedì 23 marzo**

**Mina - La Città Vuota**

*Le strade piene  
la folla intorno a me  
mi parla e ride  
e nulla sa di te  
io vedo intorno a me  
chi passa e va  
ma so che la città  
vuota mi sembrerà  
se non ci sei tu*

*C'e' chi ogni sera  
mi vuole accanto a sé  
ma non m'importa  
se i suoi baci mi darà  
io penso sempre a te  
soltanto a te  
e so che la città  
vuota mi sembrerà  
se non torni tu*

*Come puoi tu  
vivere ancor solo senza me  
non senti tu  
che non finì il nostro amor*

*Le strade vuote  
deserte senza te  
leggo il tuo nome  
ovunque intorno a me  
torna da me amor  
e non sarà più vuota la città  
ed io vivrò con te  
tutti i miei giorni  
tutti i mie giorni  
tutti i miei giorni*



**23 marzo**

**(RICORDI DI MONTAGNA 1)**

**LA CASA SOPRA L'ALBERO**

Si passavano lunghi estate a giocare sui prati e a respirare aria di montagna. L'aria di montagna ha un sapore diverso dall'aria di città. Al mattino presto se la inspiri profondamente può farti tossire, può arrivarti velocemente in gola, pizzica. Più tardi, verso metà giornata, scaldandosi, inizia a profumare di erba, hai presente il profumo dell'erba? Sa di umido. Sa di *sano*. Verso sera, all'imbrunire, prima che il Cristallo si tinga rosso fuoco, ritorna pungente, meno acuta rispetto al mattino, perché diventa ormai aria vissuta, con ore sulle spalle, con la voglia di riposare.

Io di queste giornate a respirare *giusto* ne ho passate tante da piccolo tra le montagne a me care. Si giocava tutto il giorno coi pantaloni corti e scarpe che erano più pesanti di noi; si andava dietro alla Clinica, a Crignes, e si trovava di tutto per passare il tempo. Ferri vecchi, tavole di legno, cassette, ramaglie, mezzi tronchi,

oggi la si direbbe una discarica. Ecco, noi con la discarica ci giocavamo tutto il giorno; si trovavano sempre cose nuove da fare ed era bello, si viveva una realtà di avventura, una irrealtà, ricca di inconsapevolezze e allegrie. E un giorno, la vicino, costruimmo una casa sopra ad un albero. Il sogno di ogni bambino, la nostra casa sopra l'albero. Asse su asse, scaletta, corde; ricordo due livelli, il livello base dove sostare seduti e quello più alto, stretto, solo per uno di noi, per la vedetta, non si sa mai arrivasse qualcuno ...

E passo ancora oggi per la via sopra la Clinica e vedo il vecchio albero ancora là, con addosso alcuni dei legni della nostra casa, pezzi di discarica divenuti il nostro piccolo rifugio, abbandonati e intorcolati sopra di lui. E lui rimane là, fiero di averci ospitati, unico custode dei nostri segreti, ancora solido, sano e giusto grazie all'aria di montagna.

**24 marzo**

## **FUMO AL MATTINO**

*(premessa)*

*Percorrendo una salita, in un gennaio molto freddo, mi volto verso il paese innevato e guardando l'incomparabile bellezza dell'intorno mi soffermo sui fumi dei camini ...*

## **FUMO DEL MATTINO**

Monti dipinti cielo terso freddo intenso.

Salgo faticando questo ripido colle  
e mi giro a rimirare il paese che tutto fuma.

Sensazione di pace tutt'intorno.  
Domenica mattina le genti stanno al caldo.

Quante storie contenute sotto i tetti  
tutti avvolti dal calore che forzato sale.



**25 marzo**

## **LUCI**

E scende la sera. E poi la notte. E un altro giorno è passato. E guardo dalla finestra e vedo tantissime luci che giungono dalle case. Dalla città che chiude il giorno. Tante luci delle quali non ho mai fatto veramente attenzione. Molte più luci del solito. Forse la gente rifiuta il chiudere i balconi, il ritirare le tende, lo spegnere le luci.

Tante luci sono anche tante storie. Sono storie di bambini che fanno i loro compiti, che colorano, che giocano. Tanti genitori che sono al computer, al lavoro da casa, scrivono. Storie di tanti nonni fortunatamente ancora in coppia, di tanti altri rimasti da soli, col solo televisore o la radio come compagnia. Storie di attese, di risa, di dolore, di ricordi, di chiacchiere, di sorrisi e di pianti. Chi assieme e chi no, una grande umanità, una grande famiglia in attesa. In attesa che tutto passi. E vedo attraverso queste luci un'attesa paziente, serena, cosciente, fiduciosa, confidente, ottimista.

Voglio chiudere la giornata pensando ad una attesa che abbia queste qualità, voglio guardare dentro queste finestre con gli occhi di un bambino, con quell'incoscienza propria che gli appartiene. Quell'incoscienza che anche lui un giorno accrescerà per divenire coscienza. La coscienza giusta di chi capisce, comprende e non si adira perché, finché la luce resterà accesa, gli occhi potranno respirare l'aria della vita.

**26 marzo**

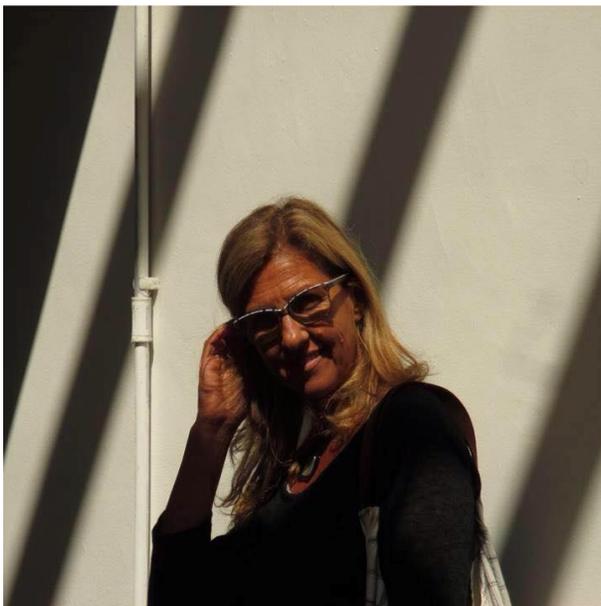
**CON TE**

*(premessa)*

*Brevissima poesia dedicata a colei che sempre è presente, da anni, nel bene e nel male, nella mia vita ...*

**CON TE**

Cos'amo di così forte?  
Nei trascorsi lieti  
con te  
quanta bellezza di ogni.  
Sempre acquieti  
il tutto tortuoso  
dei tempi cupi.  
Allagamento d'amore.



**27 marzo**

## **CURIOSITA'**

Guardo un albero spoglio. Le ramificazioni che partono dal tronco sono di diverso diametro. Sono frutto di potature succedutesi negli anni. Alcune puntano verso il basso, altre si slanciano in alto. In alcune zone la corteccia è sbucciata, in altre è nodosa e compatta. Guardo. Non solo. Mi interrogo. Mi interrogo perché non mi piace solo osservare, mi piace capire: perché è stato potato in quel punto piuttosto che in altri? In quale stagione è stato fatto? E perché una stagione è meglio di un'altra? Domande. Curiosità.

Tutti gli esseri viventi sono naturalmente curiosi: l'uccello che volteggia in cielo e poi scende in picchiata repentinamente al richiamo di un fruscio, il cane che ti annusa per carpire le tue prossime mosse, il pesce che si infila in un anfratto di roccia per scovare cibo o compagnia. La differenza tra l'uomo e il mondo animale, probabilmente, sta nel fatto che per noi la curiosità, pur essendo direzionata verso uno scopo, non termina al raggiungimento di un preciso obiettivo, ma si spinge oltre.

**Curiosità**, deriva dal latino *Cura*, intesa come premura, interessarsi, prendersi cura; il curioso è innanzitutto chi si cura di qualcosa. Dopo questa definizione di base, il significato si spinge oltre, a chi vuol sapere, indagare, conoscere, e curiosità è la qualità di chi è curioso. È un qualcosa che ci permetta di essere obiettivi, di utilizzare le nostre conoscenze per aiutare non solo noi stessi a vivere sempre migliorandoci ma anche e soprattutto per aiutare altri in difficoltà. Per fare ciò è necessario avere un'insaziabile voglia di scoprire, avere il coraggio di interrogarsi continuamente.

Albert Einstein scriveva "*... La cosa importante è di non smettere mai di interrogarsi. La curiosità esiste per ragioni proprie. Non si può fare a meno di provare riverenza quando si osservano i misteri dell'eternità, della vita, la meravigliosa struttura della realtà. Basta cercare ogni giorno di capire un po' il mistero. Non perdere mai una sacra curiosità ...*"



**28 marzo**

**SPAZIO**

*(premessa)*

*Da un pensiero rivolto alla luna, al tempo che si fa spazio da colmare ...*

**SPAZIO**

Ti ho scorto  
lucente e tonda  
nell'intreccio scarno  
di rami d'acacia.  
rinnovato  
risveglio  
esitante  
d'ogni oggi.  
Brivido d'istante  
e poi nulla.  
Vacuità di giorni cupi.  
Sogno colmare  
questo mio spazio  
da troppo tempo  
spazio.

**LA RADIO Cortina**  
**dalla WEB CUCINA**  
di casa GRIS ogni giorno alle 15.00

Adesso che il tempo sembra tutto mio  
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,  
adesso che posso rimanere a guardare  
come si scioglie una nuvola e come si scolora,  
come cammina un gatto per il tetto  
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso  
che ogni giorno mi aspetta  
la sconfinata lunghezza di una notte  
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione  
di spogliarsi in fretta per riposare dentro  
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,  
adesso che il mattino non ha mai principio  
e silenzioso mi lascia ai miei progetti  
a tutte le cadenze della voce, adesso  
vorrei improvvisamente la prigione.



**29 marzo**

### **OGNUNO UNO UNICO**

Giorni fa guardavo le molte finestre illuminate al crepuscolo della sera e mi rallegravo per le tante storie al loro interno.

Oggi la mia finestra è aperta, ma ho la tenda socchiusa. E quindi pigio i tasti plasticati e ascolto. Ascolto i pochi suoni che provengono da fuori che, in quanto pochi, riconoscibili. Persone affaccendate nel fare, nei giardini privati distribuiti attorno a me. Si innaffiano le piante, si martella un asse di legno; passa una macchina, ora il treno, un motorino, campane in lontananza, note di musica da una radio. Un garage cigolante si chiude, il rientro dalla spesa o dal lavoro. E sento pure gli animali, un abbaiare, adesso due, dei cinguettii, ora tortore in amore.

La vita è in continuo movimento, forzatamente rallentato ma costante. Non si ferma.

Ognuno coi suoi pensieri ognuno con le sue pene. Ognuno, uno, unico. Ognuno creatura singola nel mondo. Ognuno con le sue particolarità e caratteristiche.

Ognuno speciale a modo suo. Ognuno coi suoi talenti. Tutti attivi pur nella passione di questi giorni, pur nelle difficoltà e nelle incertezze. Ascolto e mi rallegro ancora oggi, sorrido timidamente. Sento che ci siete, vivete, vi occupate, vi impegnate, sento convinzioni e certezze. Sento la stessa positività che pensavo osservando le finestre accese l'altra sera. Forse fantastico e sogno troppo e, se fosse, adoro sognare.

Abbraccio tutti, scende la sera e chiudo la finestra.

## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 30 marzo a domenica 5 aprile**

### **30 MARZO**

- 1) Sade - Hang On To Your Love (1984)
- 2) Jamiroquai - Little L (2001)
- 3) Hooverphonic - Mad About You (2000)
- 4) St Germain - Sure Thing (1999)

### **31 MARZO**

- 1) Blaze - Most Precious Love (feat. Barbara Tucker) [Freemasons Extended Mix] (2014)
- 2) Pino Daniele - Yes I Know My Way (1981)
- 3) Jamiroquai - Space Cowboy (David Morales Mix) [1994]
- 4) Glen Adams Affair - Just a Groove (Louie Vega Edit) [2018]

### **1 APRILE**

- 1) Hercules & Love Affair - Blind (Frankie Knuckles Remix) [2008]
- 2) Negrocan - Cada Vez (Grant Nelson Vocal Remix) [1999]
- 3) Barry White - Can't Get Enough of Your Love, Babe (1974)
- 4) Kool & The Gang - Fresh (1979)

### **2 APRILE**

- 1) Keziah Jones - Rhythm Is Love (1992)
- 2) Sade - Smooth Operator (1983)
- 3) Earth & Wind & Fire - Mighty Mighty (1974)
- 4) Simply Red - Sunrise (2003)

### **3 APRILE**

- 1) Stetsasonic - Talkin' All That Jazz (Dimitri From Paris Remix) [1998]
- 2) The Bucketheads - The Bomb! (These Sounds Fall Into My Mind) [Armand Van Helden Re-Edit] (1995)
- 3) Madonna - Vogue (1990)
- 4) The Commodores - Easy (1977)

### **4 APRILE**

- 1) The Spinners - It's a Shame (1970)
- 2) The Rolling Stones - Sympathy for the Devil (1968)
- 3) Love Unlimited - High Steppin', Hip Dressin' Fella (1988)
- 4) Tony Allen - African Man (2014)

### **5 APRILE**

- 1) Easy Going - Do It Again (1978)
- 2) The Black Eyed Peas - Don't Lie (2005)
- 3) Chris Rea - Josephine (1972)
- 4) Gadjo - So Many Times (2004)

**da lunedì 30 marzo**

**Adriano Celentano - Azzurro**

Cerco l'estate tutto l'anno  
e all'improvviso eccola qua.  
Lei è partita per le spiagge  
e sono solo quassù in città,  
sento fischiare sopra i tetti  
un aeroplano che se ne va.  
Azzurro,  
il pomeriggio è troppo azzurro  
e lungo per me.  
Mi accorgo

di non avere più risorse,  
senza di te,  
e allora  
io quasi quasi prendo il treno  
e vengo, vengo da te,  
ma il treno dei desideri  
nei miei pensieri all'incontrario va.  
Sembra quand'ero all'oratorio,  
con tanto sole, tanti anni fa.  
Quelle domeniche da solo  
in un cortile, a passeggiar...  
ora mi annoio più di allora,  
neanche un prete per chiacchierar...  
Azzurro,  
il pomeriggio è troppo azzurro  
e lungo per me.  
Mi accorgo  
di non avere più risorse,  
senza di te,  
e allora

io quasi quasi prendo il treno  
e vengo, vengo da te,  
ma il treno dei desideri  
nei miei pensieri all'incontrario va.  
Cerco un po' d'Africa in giardino,  
tra l'oleandro e il baobab,  
come facevo da bambino,  
ma qui c'è gente, non si può più,  
stanno innaffiando le tue rose,

*non c'è il leone, chissà dov'è...  
Azzurro,  
il pomeriggio è troppo azzurro  
e lungo per me.  
Mi accorgo  
di non avere più risorse,  
senza di te,  
e allora  
io quasi quasi prendo il treno  
e vengo, vengo da te,  
ma il treno dei desideri  
nei miei pensieri all'incontrario va*



**30 marzo**

**LEGATI**

*(premessa)*

*Succede che ci si ritrovi dopo tanti anni, tra compagni di scuola, addirittura scuole elementari, e allora si instaura come d'incanto un rapporto particolare, unico, ed escono alcuni versi che sono dettati non solo dai ricordi ma soprattutto dal cuore ...*

**LEGATI**

Poco importa.  
In tutti quanti anni.  
Cosa detto e fatto.  
Goduto o mal vissuto.  
Poco importa oggi.  
Giorni lieti e tristi  
sotto il medesimo cielo.  
Scaldati  
da uguale sole.  
Bagnati  
da identica pioggia.  
Sapere e sapore che ci siete  
mi rallegra tutto.  
Ci siete.  
Ancòra.  
Ancora di esistenza.  
Vivo vivo il ricordo.  
Nel cuore.  
Distanze senza confini.  
Momenti senza tempo.  
Radici senza frontiere.  
Pochi intensi istanti di memorie.  
Sopravvivono.  
Legàti.



**31 marzo**

## **VENTO**

Fortuna vuole che io possa passivamente ma attentamente assaporare quanto accade fuori dalla mia casa, fuori da questo mio precario e passeggero isolamento. Soffia il vento. È un vento di primavera, vento insistente, che tutto trasporta. Vento che fa volare le foglie, che sposta le polveri; impone agli uccelli a cambiare i voli prestabiliti, obbliga repentine virate. Vento che viaggia lontano, sale, scende, spinge, rimuove, sposta. Vento a volte minaccioso, di tempesta, uggioso; vento altre volte delicato, che accarezza, brezza sottile. Vento che plana sui tetti, si intrufola tra i rami, scende sui campi, attraversa le viti; va oltre, muta direzione, repentinamente, mai uguale. Tutto scompone. Vento che ripulisce, si placa, si appoggia e poi riprende. Corre, insiste, non cede, mette alla prova.

Incontrollabile.

Siamo tutti partecipi di questo mutamento, ci lasciamo accarezzare e spettinare nell'attesa di giorni di quiete, di assoluta quiete, di aria pacata, tranquilla, ferma. Attendiamo ardentemente lo stare. Aspettiamo sereni il momento che verrà e restiamo in chiusa attesa che questo vento si plachi, che finisca di portare, di disordinare, di distribuire, di scombinare, di costringere, di vietare. Giorno dopo giorno

crece una necessità di pacatezza in giorni di continua burrasca, giorni dove è difficile restare composti, dove il vento insiste e spiffera ovunque, dove benché tu chiuda le finestre lui trova il pertugio. Restiamo coperti in attesa, restiamo in attesa di calma.

Restiamo, in fortunato isolamento.

La RADIO  
CORTINA  
dalla WEB  
CUCINA

Tutti i giorni

ORE 15.00  
Casa GRIS



**1 aprile**

**ME 7**

*(premessa)*

*Ancora una poesia. Anche questa, pur scritta anni fa, si adatta al periodo attuale, periodo certamente anomalo, che riesce tuttavia a concederci momenti di imprevista introspezione, dei quali molte volte rifuggiamo o forse volutamente disdegniamo e non cogliamo appieno ...*

**ME 7**

Eppure resisto ancorato.  
La rabbia del disagio.  
La voglia di essere.  
Il desiderio di scoprire.  
La curiosità del risultato.  
L'insistenza nel cercare.  
La ricerca del vivere.  
L'interesse a stare.  
La forza nel reagire.  
L'aspirazione a migliorare.  
L'attrazione al tutto.  
Il riordino di me.  
Me.  
E la grandezza di te.  
Te.

*P.S.: il titolo **ME 7** sottintende che esistono anche gli altri ME (0, 1, 2, 3, ...), tutti pubblicati nei 2 libri 'LUNGHI SILENZI PENSANTI' o 'FURTI DI PERCEZIONE' o altri rimasti ancora nel pc e in attesa ...*



Aleni Edizioni



**2 aprile**

**(RICORDI DI MONTAGNA 2)**

**GROTES**

Oltre che dietro la Clinica, nella cara discarica dove nacque e prese corpo la casa sull'albero, si camminava molto ed una delle mete preferite era andare, ovviamente, dove i genitori non volevano che si andasse. Il fatto di andare contro i divieti sta nella natura propria dei bambini: più si vieta a recarsi in un determinato posto, più ci si incuriosisce e, quindi, si va. Non una o due, ma più volte. La meta in questione erano le temutissime ma ambitissime Grotes de Volpéra.

Si camminava su, sopra Crignes, fin oltre Mortisa; si superava la frazione e via avanti fin dentro il bosco, sotto le pareti di Pocol. Non era una gita come altre che si facevano durante le vacanze tutti assieme genitori e figli; non era un pic-nic, noioso e monotono, dove, ben che andasse, c'era una palla per tirar quattro calci; non era una battuta di caccia ai funghi, altra cosa di una monotonia enorme per noi, in quei giorni di spensieratezza. Questa era una vera e propria prova di iniziazione, consacrazione, affiliazione.

All'ingresso una madonnina posta all'interno di una nicchia nella roccia, sulla destra, già faceva presagire che sarebbe stato il caso di avere raccomandazioni superiori. Poi gradini, scalette fatiscenti e rotte in legno ed infine l'ingresso ed il suo buio, buio da paura, buio freddo, buio da grandi non da bambini, buio da saper controllare non un buio qualsiasi. Torce elettriche non ne avevamo. Si andava avanti fin quando era possibile capire qualcosa, fin quando il coraggio ti permetteva di tenere sotto controllo i battiti del cuore. Ogni piccolo rumore, un sussulto, ogni piccola luce, un tremore. Si stava là fieri del nostro coraggio, che era assai poco, e lo si divideva volentieri, anzi, per necessità, con chi del gruppo ne aveva più di te. E quindi si creava una certa osmosi ed un trasporto tra quest'ultimo e te, timido e impaurito come non mai. Poi si faceva tardi, scendeva la sera e si rientrava di corsa, verso casa, rigorosamente silenti al cospetto dei genitori, ma fieri di noi stessi e certamente un po' più grandi.





**3 aprile**

**DI NOI**

*(premessa)*

*Sono sempre stato conquistato dalle prime foglie, quelle foglioline dal colore particolare che nascono in primavera e repentinamente cambiano il tono rugginoso dei tronchi degli alberi che per tanti mesi sono rimasti spogliati di tutto.*

*Ed è proprio nell'osservare questo mutamento di rinnovata stagione che ho scritto questi pochi versi che, con succinte e stringate parole, vogliono in realtà dire tante cose. E quel che non dicono, resterà sospeso nel vento ...*

**DI NOI**

Cosa d'altro voglio di più.

Foglie dal colore verde fresco  
d'impercettibilmente giovane.

Aria oltremodo aria  
per riconoscerla di stagione nuova.

Infine un tutto di noi.

Un tutto.

Di noi.



**4 aprile**

### **LP (long playing)**

Alcuni anni fa ho letto un libriccino che consiglio a tutti, visto e considerato che in ascolto ci sono molti amici di Andrea, che con la musica hanno o hanno avuto a che fare. Il libriccino in questione si intitola **SILENZIO** ed è scritto da **Mario Brunello**, il notissimo violoncellista. Poco più di cento pagine che scorrono via molto veloci, assolutamente non concetti tecnici e difficili ma, oserei dire, pillole di saggezza condite da pura poesia per la materia musicale. Quanto sto per scrivere è forse dedicato a quelli più *maturi* in ascolto, tra i quali rientro pure io.

Vorrei soffermarmi su di un tema che viene velocemente affrontato nelle prime pagine del libro e che riguarda quella che era la sacralità nell'ascolto di un LP, un disco in vinile. Non riporterò le precise parole di Brunello e vedrò di aggiungerne di mie, sulla scorta dei miei ricordi a riguardo.

Il vinile era sacro fin dall'acquisto. Era sacro fin dall'attesa dell'acquisto. Si sapeva dell'uscita del determinato album, la si attendeva e finalmente ci si recava in negozio. L'averlo in mano, incelofanato, già procurava una prima emozione, una palpitazione, così come la cura nel liberarlo dallo stesso cellophane una volta giunti a casa.

A casa, la zona dedicata all'*impianto stereo* era posizionato in uno spazio ben definito, una specie di rifugio musicale, pensato solo per lui e per gli LP che dovevano fargli da contorno. Uno spazio solitamente angusto e buio, ma focale. Il suo spazio. Giunti in prossimità di questa zona nodale della stanza iniziava il vero e proprio rito che partiva dalla pulizia della puntina, delicatissimo e fondamentale accessorio, conclusione formale di un altrettanto leggero e delicato braccetto. Una volta pulito accuratamente il tutto con l'occorrente che non mancava mai agli appassionati, si procedeva con un preciso e attento gesto, atto di meticolosità e concentrazione: l'appoggio del braccetto-puntina sopra l'LP, nell'esatto punto definito all'avvio della musica. Quindi iniziava l'attesissimo ascolto che presupponeva, e qui viene sottolineata l'enorme diversità con quanto tecnologicamente e facilmente fruibile oggi, il prendersi un TEMPO e il dovuto SILENZIO.



**Don Angelo da Addis Abeba, 5 aprile 2020**

*Buona Domenica delle Palme, settimana SANTA e buona Pasqua 2020. Una volta si diceva: Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi. Ma questo antipatico e maledetto COVID-19 ha cambiato questa bella tradizione. Beh, guardiamo il lato positivo; in questa situazione stiamo imparando che in tutte le grandi festività dare la precedenza alla nostra famiglia è amore.*

*Spero che tutti voi stiate bene. Ho saputo che qualcuno di noi è stato visitato da quell' ANTIPATICO VIRUS e che ci ha portato via qualche persona cara, impedendoci*

addirittura di tenere la sua mano, quando ci ha lasciati. Mi dispiace tanto, ogni mattina durante la Santa Messa della comunità preghiamo per le vittime del Coronavirus, che riposino in pace e la terra sia per loro lieve. Noi tutti stiamo bene. Come già vi ho scritto la settimana scorsa, appena il governo etiopico ha chiuso le scuole: Salesiani, ragazzi, operatori sociali e tutti coloro che vivono a Bosco Children, ci siamo trincerati nel nostro recinto con tutte le precauzioni, anche le meno obbligatorie per impedire al contagio di entrare e finora ci siamo riusciti. Confidiamo molto nella protezione di Maria e di Santa Madre Teresa di Calcutta verso cui abbiamo una devozione speciale. FUORI DAL RECINTO purtroppo NON vediamo la gente mantenere le distanze di sicurezza o mettersi la mascherina. I casi di contagio in Etiopia sono una quarantina ma secondo me sono molti di più, visto che si fanno pochissimi tamponi al giorno. Qualche provincia, come il Tigray, è riuscita ad obbligare la gente a CHIUDERE TUTTO e a STARE IN CASA. Il Governatore di Addis Abeba invece ha detto che È QUASI IMPOSSIBILE FARE LA STESSA COSA PER I 10 MILIONI DI PERSONE che vivono nella Capitale. Quindi ci prepariamo al PEGGIO, prima che arrivi il MEGLIO. Con FEDE diciamo alla Provvidenza: "Pensaci TU". In caso di bisogno, noi siamo pronti a mettere a disposizione la nostra grande hall che potrebbe ospitare più di mille persone e diventare un piccolo ospedale da campo. Possiamo poi assistere la gente con la distribuzione di ACQUA POTABILE con i nostri 2 POZZI. Metteremo poi a servizio della gente le nostre macchine se ce ne fosse di bisogno. Insomma faremo tutto ciò che avrebbe fatto Don Bosco e Madre Teresa se si fossero trovati in una situazione simile. LORO dal Cielo ci proteggeranno dal contagio e ci daranno IDEE e MEZZI per aiutare questi nostri 'Monelli Buoni' e tanti poveri che si presenteranno al nostro cancello. Sono molto contento di trovarmi 'al fronte' in questa guerra subdola contro un 'nemico invisibile' e a difesa degli ultimi. A nome loro vi auguro una Santa Pasqua e vi ringrazio della vostra Amicizia. Con le nostre preghiere e con la Benedizione di Cristo Sofferente, Crocifisso e RISORTO. Vi chiediamo di pregare per noi.

Aff.mo Don Angelo



**5 aprile**

## **FURTI DI PERCEZIONI**

*(premessa)*

*Dal libro che ha il medesimo titolo, una delle mie preferite. Scritta ormai nove anni fa, si ritrovano, sempre in poche e succinte parole, alcuni temi già scritti nella rubrica de "La Radio Cortina", ovvero il tema della ricerca, della curiosità, la voglia di scoprire, comprendere, investigare, incuriosirsi, leggere, carpire segreti ... esserci ...*

## **FURTI DI PERCEZIONI**

Immagazzino per non tralasciare  
particolari nella memoria.

Il tatto accompagna il mio investigare  
per carpire e assaporare diversità.

Sfioro superfici materiche  
rughe del tempo o dell'uomo.

Furti di percezioni.

## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 6 a domenica 12 aprile**

### **6 APRILE**

- 1) Change - The Glow of Love (1980)
- 2) The Jackson 5 - Shake Your Body (Down To The Ground) [1989]
- 3) Gusto - Disco's Revenge (Mole Hole Dirty Mix) [1995]
- 4) Amy Winehouse - Back to Black (2006)

### **7 APRILE**

- 1) Sade - The Sweetest Taboo (1985)
- 2) Heatwave - I'll Beat Your Booty (1976)
- 3) Angie Stone - Wish I Didn't Miss You (2001)
- 4) Richie Havens - Going Back to My Roots (1980)

### **8 APRILE**

- 1) Imagination - Just an Illusion (1982)
- 2) Bill Withers & Grover Washington, Jr. - Just the Two of Us (1981)
- 3) Gregory Porter - Liquid Spirit (Patchwork Peterson Remix) [2015]
- 4) UB40 - Red Red Wine (12" Version) (1983)

### **9 APRILE**

- 1) Bronski Beat - Smalltown Boy (1984)
- 2) Remy Shand - Take a Message (2001)
- 3) Herbie Hancock - Doin' it (1976)
- 4) Carly Simon - You're So Vain (1972)

### **10 APRILE**

- 1) Aretha Franklin - Think (feat. The Blues Brothers) [1968]
- 2) James Brown - The Boss (1973)
- 3) Indian Ocean - Treehouse (Extended Bootleg Edit) [1986]
- 4) New Order - Blue Monday (1983)

### **11 APRILE**

- 1) Candi Staton - Hallelujah Anyway (2002)
- 2) Sade - Paradise (1988)
- 3) Christopher Cross - Ride Like the Wind (Joey Negro Extended Disco Mix) [2016]
- 4) Grandmaster Flash & The Furious Five - The Message (1982)

### **12 APRILE**

- 1) Ned Doheny - To Prove My Love (1978)
- 2) Bob Marley & The Wailers - Could You Be Loved (1980)
- 3) 12 Fingers, Viviane Cruz - Reis & Pirates (2017)
- 4) Yazoo - Situation (U.S. 12" Mix) [1982]



**da lunedì 6 aprile**

**Jovanotti - Il più grande spettacolo dopo il big bang**

*Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang siamo noi, io e te*

*Ho preso la chitarra senza saper suonare  
Volevo dirtelo, adesso stai a sentire  
Non ti confondere prima di andartene  
Devi sapere che*

*Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang siamo noi, io e te*

*Altro che il luna park, altro che il cinema  
Altro che internet, altro che l'opera  
Altro che il Vaticano, altro che Superman  
Altro che chiacchiere*

*Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang siamo noi, io e te*

Io e te  
Che ci abbracciamo forte  
Io e te, io e te  
Che ci sbattiamo porte  
Io e te, io e te  
Che andiamo contro vento  
Io e te, io e te  
Che stiamo in movimento  
Io e te, io e te

Che abbiamo fatto un sogno  
Che volavamo insieme  
Che abbiamo fatto tutto  
E tutto c'è da fare  
Che siamo ancora in piedi  
In mezzo a questa strada  
Io e te, io e te, io e te, wooh

Altro che musica, altro che il Colosseo  
Altro che America, altro che l'estasi  
Altro che nevicata, altro che Rolling Stones  
Altro che il football, football  
Altro che Lady Gaga, altro che oceani  
Altro che argento e oro, altro che il sabato  
Altro che le astronavi, altro che la tv  
Altro che chiacchiere

Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang siamo noi, io e te

Che abbiamo fatto a pugni  
Io e te, io e te  
Fino a volersi bene  
Io e te, io e te  
Che andiamo alla deriva  
Io e te, io e te  
Nella corrente, io e te

Che attraversiamo il fuoco  
Con un ghiacciolo in mano  
Che siamo due puntini  
Ma visti da lontano  
Che ci aspettiamo il meglio

*Come ogni primavera  
Io e te, io e te, io e te*

*Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang  
Il più grande spettacolo dopo il big bang siamo noi, io e te*

*Ho preso la chitarra senza saper suonare  
È bello vivere, anche se si sta male  
Volevo dirtelo perché ce l'ho nel cuore  
Son sicurissimo, amore*



**6 aprile**

### **TRE PAROLE**

Ho seguito una sorta di tavola rotonda su FB, quei colloqui a più persone in quella modalità molto usata ultimamente in questo periodo di chiusura forzata. I tre relatori, molto "vicini" a Cortina, disquisivano su quanto sta capitando in questi giorni, ed il dialogo era posto in maniera molto approfondita e, soprattutto, senza alcuna vena polemica contro chicchessia, altra cosa ahimè molto in voga in questi giorni. Non si è

parlato di virus, numeri, contagi, Decreti, ... ma del cambiamento interpersonale ed interiore che sta avvenendo tra le genti.

Vorrei condividere e soffermarmi su tre parole che sono emerse e che ritengo utile memorizzare in questo frangente per cercare di ricordarle in futuro.

**1\_ATTENZIONE:** guardare, vigilare, stupirsi. L'importanza di rispettare cosa sta accadendo non solo a noi, come essere umani, ma anche all'ambiente, alla natura, per trarne le debite considerazioni. S'è fatto l'esempio del ritrovare meraviglia per quanto la natura può offrire in un periodo dove i ritmi si sono improvvisamente rallentati e quindi anche la "banale" crescita delle prime foglie e dei fiori, magari in presenza, una volta tanto, dei propri figli, può essere occasione per porre la giusta attenzione a ciò che ci circonda e si manifesta.

**2\_PAROLA:** l'importanza di ponderare con il dovuto interesse cosa dire, perché dirlo e quando dirlo. Quindi non solo valutare esattamente in che modo porsi, ma soprattutto misurare quando è opportuno parlare piuttosto che rimanere zitti, rimanere in silenzio. La *parola* quindi intesa come importanza dell'ascolto dell'altro, il dare il necessario peso al dialogo costruttivo e non distruttivo, dove la prevaricazione deve per forza di cose essere la protagonista.

**3\_GRATITUDINE:** l'importanza di valutare il senso vero del ringraziamento verso tutte quelle persone che sempre fanno del bene per la collettività e non solo in questi giorni. Riconoscere che i grandi eroi, oggi riscoperti, in realtà ci sono stati sempre, tutti i giorni, e che la nostra disattenzione, la nostra corsa a tutta velocità, ha fatto sì di non averli riconosciuti prima di oggi.

Chiudo questo pensiero di inizio settimana riportando un'altra frase che mi ha fatto riflettere. In un momento nel quale ci è richiesta una necessaria dilatazione orizzontale tra di noi, l'obbligo quindi di distanziarci e di evitare lo stare vicini, riscopriamo l'accorciamento della dilatazione verticale, intesa come distanza tra il cuore e il pensiero (la testa). E a tal proposito mi torna in mente una canzone a me cara di Franco Battiato, *Inneres auge*, dove si dice che "*la linea orizzontale ci spinge verso la materia, quella verticale verso lo spirito*".

**7 aprile**

**IMPRESINDIBILE GIOIA**

*(premessa)*

*Si è detto che questo periodo ci sta regalando momenti importanti di introspezione, ci induce a guardarci dentro, a pensare, a scrivere, a stare in silenzio, ad ascoltare. Sensazioni ed esperienze che molti di noi avevano scordato o faticavano a trovare pur cercandole.*

*Può capitare quindi di scrivere.*

*Io lo faccio da qualche tempo non badando tanto alla metrica, alla rima, ai tempi o alla forma: scrivo quanto sento e mi abbandono a pregiudizi ed eventuali giudizi ...*

**IMPRESINDIBILE GIOIA**

All'improvviso  
dopo un profondo respiro  
giungono  
istanti di imprescindibile gioia.  
Presagio di leggerezza  
e rilassatezza  
e abbandono.  
Le vivo poi le ricordo  
non le trattengo poi le scrivo.  
Tutto è più chiaro  
tondo  
chiuso.  
Un racchiuso di emozioni.





**8 aprile**

### **SUONI AL MATTINO**

Anziché prendere la macchina per venire in Studio, come solitamente faccio in questi giorni, ho deciso di fare due passi ed andarci a piedi. Attraverso una zona del quartiere Savonarola, fondamentalmente un paio di strade medioevali, strette e per lo più porticate, contraddistinte dalla presenza di ben tre Scuole ed un Collegio Universitario. Era da tempo, da prima dell'avvento di questa *decretata* chiusura totale che non venivo in Studio a piedi. Solitamente le due vie brulicano di ragazzi di tutte le età, dai piccini delle elementari ai più maturi universitari: biciclette, auto, motorini; clacson, urla, schiamazzi; aromi di docce appena fatte, deodoranti e profumi, le prime sigarette, essenze di tabacco e altro.

Oggi l'effetto del silenzio è spettrale. Unici suoni sono i miei passi, il mio respiro e il cinguettio degli uccelli; singolari note che accompagnano il mio curioso incedere in questa passeggiata mattutina. Annoto che la natura tende a riprendersi il possesso del terreno a lei sottratto centinaia di anni fa: una timida colorazione verde sta dipingendo l'acciottolato in porfido. L'erba primaverile riesce, grazie allo scarsissimo

passaggio di auto, a crescere tra gli interstizi presenti tra cubetto e cubetto. L'erba ha questa forza di impadronirsi di quei pochi millimetri di terra riportata dal vento e dalle piogge di stagione e, crescendo, fa intendere che le stagioni avanzano, non cedono il passo, non muiono mai; sembra simboleggiare lo scorrere della vita, sembra spronarci a seguirla, ad assecondarla. La natura è molto più forte di noi e avanza impassibile, pare volerci dire che lei c'è, va avanti per la sua strada. Ci aspetterà e, una volta sistemati i *nostri* problemi, la ritroveremo, assieme alle voci concitate e ai variegati profumi dei ragazzi del quartiere.



**9 aprile**

**NATURA SPIATA**

*(premessa)*

*La poesia di oggi è stata scritta anni fa, al rientro a casa, dopo una delle ultime sciature di quel fine inverno.*

*La sveglia è suonata molto presto, prima dell'alba, la neve ormai va sciogliendosi, apro la tenda e scorgo una lepre ... salgo in macchina ... accendo la radio ... volume basso ...*

**NATURA SPIATA**

Esco in punta di piedi  
dopo aver spiato la lepre  
andare leggera  
tra i pochi ghiacci rimasti  
e l'erba gialla dal grave schiacciata.  
Prorompe un'alba timida  
in questa prima primavera.  
Monti rosa illuminati salutano  
il giorno e il risalire.  
Solo debole musica  
complice della mia emozione.





**10 aprile**

**SE NE VANNO**

(dal web)

*"Se ne vanno.*

*Mesti, silenziosi, come magari è stata umile e silenziosa la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici.*

*Se ne va una generazione, quella che ha visto la guerra, ne ha sentito l'odore e le privazioni, tra la fuga in un rifugio antiaereo e la bramosa ricerca di qualcosa per sfamarsi.*

*Se ne vanno mani indurite dai calli, visi segnati da rughe profonde, memorie di*

*giornate passate sotto il sole cocente o il freddo pungente.*

*Mani che hanno spostato macerie, impastato cemento, piegato ferro, in canottiera e cappello di carta di giornale.*

*Se ne vanno quelli della Lambretta, della Fiat 500 o 600, dei primi frigoriferi, della televisione in bianco e nero.*

*Ci lasciano, avvolti in un lenzuolo, come Cristo nel sudario, quelli del boom economico che con il sudore hanno ricostruito questa nostra nazione, regalandoci quel benessere di cui abbiamo impunemente approfittato.*

*Se ne va l'esperienza, la comprensione, la pazienza, la resilienza, il rispetto, pregi oramai dimenticati.*

*Se ne vanno senza una carezza, senza che nessuno gli stringesse la mano, senza neanche un ultimo bacio.*

*Se ne vanno i nonni, memoria storica del nostro Paese, vero patrimonio di tutta l'umanità.*

*L'Italia intera deve dirvi GRAZIE e accompagnarvi in quest'ultimo viaggio con 60 milioni di carezze..."*





**Don Angelo da Addis Abeba, 11 aprile 2020**

*Carissime amiche e amici di Emma's Children, tanti auguri di buona Pasqua dal Corno d'Africa. Grazie per la vostra amichevole solidarietà e per quello che generosamente state facendo per la terribile emergenza che ci sta facendo preoccupare anche qui. Teniamo duro anche grazie a voi e alla provvidenza che in questi momenti bussa sempre alla porta dei più poveri. A nome anche dei nostri 'monelli buoni' vi auguro una Santa Pasqua. Con le nostre preghiere e con la Benedizione di Cristo sofferente e crocifisso ma poi risorto ricordiamoci di essere figli non di un Dio morto ma di un Dio vivo che ha offerto la sua vita ed è risorto per noi. Noi siamo i figli della RESURREZIONE! Grazie della vostra amicizia.*

*Don Angelo Regazzo*

11 aprile

## UN TUTTO ASSIEME

(premessa)

*In maniera assolutamente maldestra e indegna, ho tentato con questa poesia di far mio un pensiero complesso sul quale è improntato il libro "Mr Gwyn" di Alessandro Baricco. La teoria, se così può definirsi, parte dal presupposto che ognuno di noi non è solo la persona singola che ritiene lui stesso di essere o che la gente vede fisicamente ed esteticamente, ma appartiene ad una sfera più ampia che comprende anche lo spazio fisico e coerente che gli appartiene e nel quale lui stesso vive. Molto arduo da scriversi in poche parole per un dilettante come me; molto più semplice per chi della scrittura ne ha fatto una professione.*

*Fatto sta che di questo pensiero ho scritto ....*

## UN TUTTO ASSIEME

Sono il prato che mi contiene  
ed il bosco che mi circonda.

L'aria che respiro  
e l'erba che ho calcato.

Quella che ora copro  
e quella che calpesterò.

Il vento che mi spinge e mi respinge.

Trabocco il mio confine  
in un tutto assieme.



**12 aprile**

**CAMPANE**

*(premessa)*

*Pasqua. Non posso non dedicare questa poesia a tutti gli amici che in questi giorni hanno ascoltato "La Radio Cortina" dalla Web Cucina di Casa Gris. Una poesia scritta anni fa ma oggi attualissima, in questa giornata di festa dove un suono a me tanto caro, e suppongo non solo a me, avrà inondato come solo lui sa fare l'intera Valle ....*

**CAMPANE**

Strepito travolgente  
ma calcolato  
rimbomba nella valle  
alle consuete ore.  
Piacere per l'udito  
e per il cuore.  
Emozione mai doma  
che coinvolge  
il mio essere  
nel luogo appropriato.  
Godo appieno  
del frastuono globale  
che tutto riempie  
in un concerto di gioia.



## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 13 a domenica 19 aprile**

### **13 APRILE**

- 1) First Choice - Let No Man Put Asunder (Frankie Knuckles Remix) [2003]
- 2) Grace Jones - Pull Up to the Bumper (1981)
- 3) Soul Central - Strings Of Life (2005)
- 4) Art of Noise - Moments in Love (1983)

### **14 APRILE**

- 1) The Commodores - Brick House (1975)
- 2) Harvey Mason - Groovin' You (1979)
- 3) Alpha Blondy - I Wish You Were Here (2007)
- 4) The Temptations - Papa Was a Rolling Stones (1972)

### **15 APRILE**

- 1) Bill Withers - Lovely Day (1977)
- 2) Sounds of Blackness - The Pressure (Frankie Knuckles Classic Mix) [2003]
- 3) Michael Wycoff - Looking up to You (1982)
- 4) MFSB - Let's Clean Up the Ghetto (feat. The Philadelphia International All-Stars) [1977]

### **16 APRILE**

- 1) Diana Ross - The Boss (1979)
- 2) Prince & The New Power Generation - Kiss (1986)
- 3) Louie Vega - Last Night a DJ Saved My Life (feat. Anané & Tony Touch) [2018]
- 4) Terence Trent D'Arby - Sign Your Name (1987)

### **17 APRILE**

- 1) Santana - Oye Como Va (1970)
- 2) Blaze - Do You Remember House? (feat. Palmer Brown) [Bob Sinclair Remix] (2002)
- 3) Clivillés & Cole - A Deeper Love (1991)
- 4) Abacus - Moonbeamz (1996)

### **18 ARILE**

- 1) Adeva - Musical Freedom (1989)
- 2) Afrika Bambaataa - Reckless (feat. UB40) [1988]
- 3) Afrobuddha meets Kakatsitsi Drummers - Obame (Dub Mix) [2011]
- 4) Agustin Pereyra Lucena - Guayabas (2013)

### **19 APRILE**

- 1) Stee Downes - Disciples (2019)
- 2) The Shapeshifters - Second Chance (feat. Kimberly Davis) [2020]
- 3) Joe Smooth - Promised Land (1996)
- 4) Be Svendsen - Nabia (2018)



**da lunedì 13 aprile 2020**

***Pink Floyd - I wish you were here***

*So, so you think you can tell  
 Heaven from hell  
 Blue skies from pain  
 Can you tell a green field  
 From a cold steel rail?  
 A smile from a veil?  
 Do you think you can tell?*

*Did they get you to trade  
 Your heroes for ghosts?  
 Hot ashes for trees?  
 Hot air for a cool breeze?  
 Cold comfort for change?  
 Did you exchange*

*A walk on part in the war  
For a lead role in a cage?*

*How I wish, how I wish you were here*

*We're just two lost souls*

*Swimming in a fish bowl*

*Year after year*

*Running over the same old ground*

*And how we found*

*The same old fears*

*Wish you were here*

### **13 aprile**

#### **HIC ET NUNC**

Quando si potrà riaprire? Quando potremo uscire? Quando potremo riabbracciarci? Dopo Pasqua, dopo il primo maggio? E come vivremo? Porteremo i guanti, le mascherine? Sempre un metro di distanza? O due? Andremo al mare o in montagna?

Da quanti giorni sentiamo queste domande. Sacrosante domande, per carità. Quante ore davanti ai telegiornali, ai computer, agli smartphone, ai tablet, per non avere certezze, per mantenere i nostri dubbi, per continuare a sfogliare il calendario in cerca di una data, una programmazione futura, una conferma, una certezza, una verità. L'unica risposta certa è che nessuno lo sa, e non per ignoranza, assolutamente. Non si deve incolpare alcuno.

Il momento presente (o "Hic et Nunc" come dicevano i latini) risulta a parer mio l'unico momento reale che esiste e che abbia un senso logico in questi giorni. Suggesto pertanto di pensare solamente al qui e ora: consideriamo cosa sto facendo ora, già la programmazione serale potrebbe divenire un argomento da non approfondire troppo. Ora ho la certezza, solo ora so che sto pigiando dei tasti di un PC, che erano bianchi ed ora leggermente ingrigiti, ora sento un'auto passare, ora sento gli uccelli dalla finestra socchiusa, ora cercherò un sinonimo che possa star meglio dell'aggettivo usato una riga fa. Ora ho la fortuna di ascoltare il mio pensiero.

Ora è un eterno momento, inafferrabile, poiché un attimo prima è passato e un attimo dopo non c'è ancora. Qui sei tu. Solo di questo dovremmo occuparci. La situazione è tale che bisognerebbe prendere quello che ci viene donato, cercando di affrontare la vita nel modo più appagante possibile, senza fare particolari previsioni o programmi. Dovremmo viverla nella maniera più luminosa possibile, nella felicità, nella positività, noi, fortunati, che possiamo ancora starcene ad ascoltare la radio, a lavorare da casa e a godere dei suoni e dei colori che giungono da fuori. Noi, rinchiusi per Decreto ma, **fortunati** a vivere **qui e ora** la nostra esistenza.



**14 aprile**

**ORA**

*(premessa)*

*Breve poesia che riprende il racconto di ieri pomeriggio (Hic et Nunc).*

*La necessità di vivere il presente, di vivere ora l'attimo che ci viene donato. La consapevolezza di cercarlo e farlo proprio, perché ora c'è, ora ci appartiene. Del domani nulla sappiamo e, ora come ora, nulla siamo ...*

**ORA**

Questa notte

è unica.

Dice che non tornerà mai più.

Afferriamola.

Ora.

Evade questo tempo

e le parole lette

e dette

e i battiti

e i respiri

non tornano.



**15 aprile**

## **RICORDI DI LICEO**

La vita a volte regala fortune inaspettate che cogli al volo e fai in modo che non ti sfuggano facilmente.

Possono essere fortune di carattere materiale, delle quali però potresti anche facilmente farne a meno; oppure possono essere di carattere spirituale, nel qual caso, apri lo scrigno del cuore e lo richiudi dopo averne fatto pieno tesoro.

Mi riferisco in proposito alla fortuna di avere avuto un insegnante di Religione al Liceo che è riuscito a darmi una visione complessiva della vita che difficilmente scordo e che ciclicamente ritorna prepotente nel mio quotidiano.

Riassumo brevissimamente quanto ci disse l'ultima ora dell'ultimo anno di scuola, a noi, diciannovenni in attesa di maturare.

Ricordatevi bene a mente tre cose – disse – delle quali non potete farne a meno per il vostro futuro: leggete, state con la gente, vivete con e nella natura.

**LEGGETE:** leggete i Classici, non solo, leggete di tutto, date la dovuta importanza all'informazione, incuriositevi, cercate di capire, fatevi una ragione critica, cercate di crescere dal punto di vista intellettuale.

**STATE CON LA GENTE:** date un valore fondamentale allo stare con gli altri, conoscete nuove persone e fate nuove esperienze, ascoltate, confrontatevi e comunicate, mettetevi in gioco attraverso l'incontro, condividete, cercate nuove amicizie.

**VIVETE CON E NELLA NATURA:** fatevi abbagliare dalle meraviglie naturali che vi circondano, immergetevi in esse, fatene parte, vivetele appieno, appropriatevi dei segreti, godetene completamente, amatene sia le grazie che le asprezze.

Tutto apparentemente scontato, tutto abbastanza normale.

Se però, a distanza di quarant'anni, ricordo ancora le parole di quel giorno di un caldo maggio, significa che il dono che ricevetti fu per me grande fonte di indirizzo personale per gli anni a seguire.

Grazie Don.



## Una fotografia per Emma

---



**15 aprile**

***Una fotografia per Emma's Children di Alberto Bregani***

*"In un momento di emergenza per il COVID-19 come questo è importante pensare agli altri e noi continuiamo a preoccuparci dei nostri monelli buoni etiopi, che stanno affrontando l'emergenza e l'isolamento a Bosco Children. Immaginiamo che anche*

per te non sia un periodo facile, ma confidiamo nel tuo grande cuore per riuscire ad aiutarci con una piccola donazione." (Andrea Gris)

Come fotografo di montagna, cresciuto a Cortina, amico di infanzia di Andrea Gris e di EMMA'S, sono felice di poter mettere a disposizione dell'Associazione e dell'emergenza in corso – a un PREZZO ASSOLUTAMENTE RISERVATO a questa iniziativa – n.3 mie ESCLUSIVE STAMPE FOTOGRAFICHE che raffigurano il famoso e affascinante: "Lago Federa e Becco di Mezzodì" affinché possano essere acquistate da un amante della fotografia fine-art in B/W e della montagne di Cortina, e l'intero importo sia versato all'Associazione



**Andrea Gris** 😊grato con **Leonardo Girardi** and altri 8 a **Cortina d'Ampezzo.**

17 aprile alle 11:43 · 🌐

Un amico, un'idea, un regalo, un pensiero, un ricordo, un'opera; un modo di fare del bene che solo un'artista sensibile e bravo poteva pensare. Grazie della tua amicizia **Alberto Bregani**.



**Una fotografia per Emma | Alberto Bregani**

Una fotografia per Emma Emma's Children ONLUS Emma's Children è l'associazione di volontari che supporta la missione Bosco C...

[albertobregani.com](http://albertobregani.com)

16 aprile

## RISVEGLIO

(premessa)

*La luna è la protagonista di molte mie poesie; come non potrebbe esserlo? Quale immenso fascino desta questa luce, mai uguale, nel bel mezzo del cupo cielo notturno. ... e mi affascina ancora di più ritrovarla al mattino presto e sapere che lei per l'intera notte ha vegliato sonni e sogni ...*

## RISVEGLIO

Pennelli d'azzurri  
mòntano ad est.

Eccoti

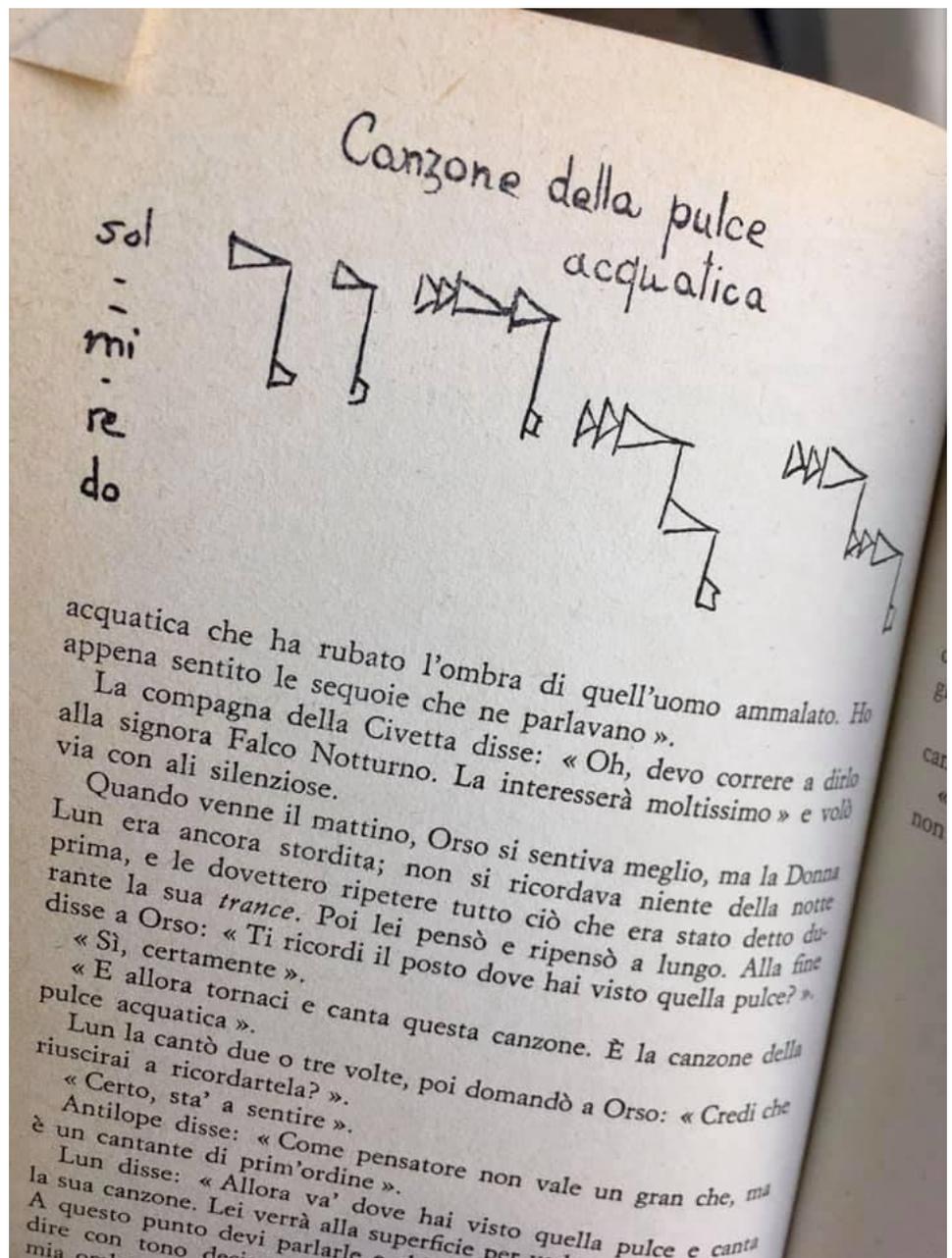
ancora appesa  
luna sbieca e poco tonda.

Accogli risvegli  
e delizi chi verso te  
offre un'idea.

Palpiti e pensieri  
da te cullati  
rinnovano

la propria presenza.





17 aprile

## STORIE MAGICHE

Passioni adolescenziali mi portarono a indagare in maniera alquanto maniacale gli spunti e i riferimenti culturali del mio cantautore italiano preferito di gioventù. Come, il furto della propria ombra da parte di una pulce d'acqua, potesse essere perdonato da un lungo canto tanto da riuscire a riavere quanto precedentemente rubato? Tant'è che dopo una complessa ricerca, venni a comprare un libro apparentemente indirizzato ai bambini ma in realtà adattissimo agli adulti. Il libro in questione è **RACCONTI INDIANI** di **Jaime De Angulo**, sottotitolo "*storie magiche di uomini e animali che ci riportano all'alba della storia*". L'azione di questo lungo racconto si svolge in quell'alba preistorica in cui uomini ed animali non erano così distinguibili gli

uni dagli altri come oggi; il luogo è rappresentato dalle vaste pianure e dalle montagne occidentali del nord-America e gli indiani in questione sono i Pit River della California.

De Angulo, nato a Parigi ma di origini spagnole, dipinge un viaggio di una famiglia costituita da un papà Orso, una mamma Antilope ed un giovane ragazzo Volpe attraverso sconfinati paesaggi, durante il quale verranno a conoscere tanti altri uomini-animali e vivere assieme a loro fantastiche storie.

Per entrare in punta di piedi in questo libro e saggiare la sottile poesia dell'autore, riporto solamente la preghiera della buonanotte che papà Orso recita dopo il primo giorno di questo fantastico viaggio: *"Buona notte, Montagne. Voi dovete proteggerci, questa notte, noi siamo stranieri, ma siamo brava gente. Non vogliamo far male a nessuno. Buona notte, signor Pino, noi siamo accampati sotto di te. Tu devi proteggerci, questa notte. Buona notte, signor Gufo. Mi sa tanto che ci siamo accampati in casa tua. Siamo brava gente, non cerchiamo guai, è solo che siamo in viaggio. Buona notte, Capo Serpente a Sonagli. Buona notte a tutti. Buona notte, popolo delle Erbe; abbiamo steso i nostri giacigli proprio sopra di voi. Buona notte, Terra, siamo sdraiati proprio sulla tua faccia. Devi prenderti cura di noi, vogliamo vivere a lungo."*

Copiando questa buonanotte ho avuto dei leggeri brividi, e mi rendo conto che dalla finestra aperta al mio fianco non sta entrando aria fredda.

(dedicata al **Dott. Fabio Baratto e alla sua equipe**, Direttore UOC Anestesia e Rianimazione presso Ospedali Riuniti Padova Sud – Santa Teresa di Calcutta)



**18 aprile**

**LAMPO SOLARE**

*(premessa)*

*Lei, soprattutto per fortuna mia più che sua, è presente in molte mie poesie.  
Compare, scompare, a volte celata dietro un aggettivo, una diversa configurazione,  
un'insolita forma. Lei c'è sempre, da anni, ed è la mia più grande fortuna ...*

**LAMPO SOLARE**

*(a Laura)*

Ti attendo  
in mezzo alla via  
galleggiando a fatica  
tra le moltitudini svariate  
che ignoro.  
Cerco il tuo incedere  
tra più volti anonimi.  
Emerge improvviso  
in lontananza  
lo sguardo caro  
inondando l'animo mio  
di gioia inusitata.  
Sei tra le folle  
un lampo solare  
quasi che un raggio  
badi solo al tuo avanzare  
e rabbui il restante.  
Gioisco appieno  
di questo istante di magia  
fiero di averti complice  
nella mia esistenza.

**19 aprile**

## **RICORDI DI PAESE**

*(premessa)*

*Le domeniche da bambino erano tutte molto simili tra di loro. Seguivano una precisa programmazione, soprattutto mattutina, che portavano a fare sempre le medesime e piacevoli cose. Momenti di spensieratezza indimenticabili e di amicizie incancellabili ...*

## **RICORDI DI PAESE**

Avviso di campane  
e messa presto al mattino  
e dopo gioco  
e sudore sul vestito della festa.

Pallone da rincorrere  
e agguantare dal canale.

Urla  
e grida divertite  
e giovani  
e spensierate.

Infine i cari  
che a prenderti tentavano  
per ricondurre tutto  
all'ordine dovuto.

Assieme un'altra domenica di famiglia.





### **Don Angelo da Addis Abeba, 20 aprile 2020**

*Amiche e amici di Emma's Children siamo commossi dalla vostra generosità. Grazie di cuore e che Dio vi benedica e vi protegga in questo momento così delicato della nostra vita. Una prova di coraggio per tutti, una prova d'amore per i più deboli come i nostri ragazzi, non fanno altro che chiedere informazioni su tutti voi, volontari, volontarie e benefattori di questa piccola grande realtà d'umanità quale è Bosco Children. Tutti hanno tanta nostalgia, ricordano gli ultimi anni trascorsi qui tutti insieme. Sarà per il prossimo anno. Vi abbraccerei uno ad uno per la vostra generosità che sono certo verrà ricompensata. È ammirevole che riusciate a pensare anche a noi quaggiù...non abbiamo parole più belle di un grazie commosso.*

*La nostra Pasqua Etiopica, ieri 19 aprile, celebrata 'in casa' è stata semplice e gioiosa, in barba*

*al virus! Al pomeriggio una bella tombolata di 4 ore con 'vistosi' premi, cappellini e una mascherina per tutti; qui vanno a ruba. Oggi si riparte con un'altra giornata impegnativa. Tenere occupati e disciplinati un bel gruppo di scapestrati irrequieti è veramente un'impresa!*

*Il contagio in Etiopia è abbastanza sotto controllo (105 contagiati e solo 3 morti). Le Autorità hanno capito che il punto chiave da tenere a bada è l'AEROPORTO di Bole.*

TUTTI I PASSEGGERI, eccetto quelli in transito, all'arrivo DEVONO METTERSI IN QUARANTENA OBBLIGATORIA in un albergo collegato allo scalo e a spese loro! NESSUNA ECCEZIONE! In questo modo sono riusciti a tenere il virus sotto controllo. Il pericolo è che il virus venga importato via terra dal Kenya, dalla Somalia o dal Sudan. Sento che la situazione in Italia è disastrosa ma uno spiraglio con il giusto comportamento di tutti potrà far risorgere la luce. L'indisciplina e il menefreghismo irresponsabile sono sempre state le nostre caratteristiche italiane. Con questo virus terribile bisogna stringere i denti, procedere a testa bassa e pugni chiusi! Un forte abbraccio e a presto. Don Angelo



## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 20 a domenica 26 aprile**

### **20 APRILE**

- 1) Alva - L'Amour (2019)
- 2) Sade - Nothing Can Come Between Us (1988)
- 3) Ayala (IT) - Journey (2011)
- 4) Devin Dare - Policy (2019)

### **21 APRILE**

- 1) ATFC - I Called U [The Conversation] [ATFC's Heated Conversation] (2011)
- 2) Beanfield - Tides (Soulpatrol Remix) [2019]
- 3) Ben Bauhmer, Monolink - Black Hole (Gui Boratto Extended Rework) [2012]
- 4) Blondie - Rapture (1981)

### **22 APRILE**

- 1) Michael Jackson - Earth Song (1982)
- 2) New Order - Blue Monday (1986)
- 3) Boddhi Satva - Benefit (feat. Omar) [Myny Remix] (2019)
- 4) Chaka Khan - I'm Every Woman (1978)

### **23 APRILE**

- 1) Lunar Plane - Children of Rain (2019)
- 2) Dennis Ferrer - Church Lady (feat. Danil Wright) [2006]
- 3) Coloursound - Fly With Me (2002)
- 4) Copenema - Festa de Relaxamento (2019)

### **24 APRILE**

- 1) CZR, J Paul Getto - House Sensation (2019)
- 2) Da Lata - This Is Not Your Job (feat. Diabel Cissokho) (Art of Tones Afrobeat Remix) [2019]
- 3) Santana - Dance Sister Dance (Baila Mi Hermana) [1976]
- 4) Daft Punk - Alive (1997)

### **25 APRILE**

- 1) Damian Lazarus & The Ancient Moons - I Found You (Black Coffee Journey Remix) [2013]
- 2) Dan Buri - Baan Nohk (Los Cabra Thrill Remix) [2019]
- 3) Dan Hartman - Relight My Fire (feat. Loleatta Holloway) [1979]
- 4) Dele Sosimi - E Go Betta (O'Flynn Re-Edit) [2015]

### **26 APRILE**

- 1) Derun - La Puerta Del Cielo (2019)
- 2) Dhouti Horus - Let's Go To Work (2019)
- 3) Dirty Channels - Born In Douala (2017)
- 4) DJ Center, Akoya Afrobeat - Dem Say Ah (Akoya Re-Rub) [2019]

**da lunedì 20 aprile**

**Francesco de Gregori - Rimmel**

*E qualcosa rimane  
fra le pagine chiare e le pagine scure  
e cancello il tuo nome dalla mia facciata  
e confondo i miei alibi e le tue ragioni  
i miei alibi e le tue ragioni.  
Chi mi ha fatto le carte mi ha chiamato vincente  
ma lo zingaro è un trucco  
ma un futuro invadente  
fossi stato un po' più giovane  
l'avrei distrutto con la fantasia  
l'avrei stracciato con la fantasia.  
Ora le tue labbra  
puoi spedirle a un indirizzo nuovo  
e la mia faccia sovrapporla  
a quella di chissà chi altro  
i tuoi quattro assi  
bada bene, di un colore solo  
li puoi nascondere o giocare come vuoi  
o farli rimanere buoni amici come noi.  
Santa voglia di vivere  
e dolce Venere di Rimmel  
come quando fuori pioveva  
e tu mi domandavi  
se per caso avevi ancora quella foto  
in cui tu sorridevi e non guardavi.  
Ed il vento passava  
sul tuo collo di pelliccia  
e sulla tua persona  
e quando io, senza capire, ho detto sì  
hai detto – E' tutto quel che hai di me –  
è tutto quel che ho di te.*

**20 aprile**

## **IL VIRUS PEGGIORE**

È innegabile che il *lockdown* ci abbia bloccati fisicamente, ha posto in pratica una barriera concreta (le mura domestiche) tra noi e gli altri. È altrettanto innegabile al contempo che i nostri pensieri, i nostri ragionamenti, si sono aperti e sono in un certo qual senso usciti alla ricerca e alla scoperta delle notizie. L'incremento di ascolto dei telegiornali, delle trasmissioni dedicate, dell'uso dei social di vario tipo credo sia a livelli record; il dibattito è ancora molto *effervescente*, sia che si discuta delle notizie di cronaca (contagi, guarigioni, ahimè decessi) sia che ci si pronunci di responsabilità o malgoverno (negligenze, decreti sbagliati, divieti esagerati, tempistiche mal poste). Grazie a questo "super" interesse si è detto fin da subito che saremo cambiati, tutti, sia dal punto di vista umano - e il riferimento va alla *pietas* verso i sanitari e tutti gli operatori ospedalieri e ovviamente verso i defunti - sia dal punto di vista squisitamente individuale poiché le restrizioni ed il cambiamento forzato delle abitudini ci avrebbe fatto capire, meditare, ponderare, osservare, analizzare tutto ciò che ci circonda, il mondo in cui viviamo, con occhi diversi.

Non è così. E me ne dispiaccio. Molto. Il dibattito si è improvvisamente collocato all'interno di una sfera personalistica, predominante, a volte quasi egemonica.

*Io sono meglio di te, io ho condotto meglio le operazioni, io ho posto i divieti più efficaci, i miei cittadini sono stati i più bravi, i miei ospedali sono i migliori, il mio denaro è stato speso meglio.*

Attenzione, ha detto ieri il Santo Padre durante la Sua omelia, un **virus peggiore** potrebbe colpirci, *"quello dell'egoismo indifferente e si trasmette a partire dall'idea che la vita migliora se va meglio a me, che tutto andrà bene se andrà bene a me. Si parte da qui e si arriva a selezionare le persone, a scartare i poveri, a immolare chi sta indietro sull'altare del progresso"*.

Nulla da aggiungere.



21 aprile

**MANO**

*(premessa)*

*In amore esistono piccoli gesti che apparentemente potrebbero sembrare banali o frutto dell'abitudine o della ripetitività, soprattutto dopo tanti anni di vita assieme. Eppure, ho la fortuna, di viverli ancora con piacere ed emozione ...*

**MANO**

Nel passaggio  
verso il sonno  
riempimi la mano della tua.  
Resisto ancora ancorato  
in semplicità.  
Emozione che si ripete.

**22 aprile**

## **PENSIERO TAOISTA**

In queste lunghe giornate di clausura forzata e di lavoro a singhiozzo, leggo molto. Mi è capitato tra le mani un libro che è ricco di pensieri saggi e per me inevitabile fonte di ispirazione per pensieri, riflessioni e sogni. Il titolo è **"Tao per un anno"** di **Deng Ming Dao** e raccoglie 365 brevi meditazioni che traggono spunto da altrettanti massime taoiste.

Ne ho letta una che si sposa in maniera a parer mio molto adeguato alla situazione che stiamo vivendo, con un approccio profondamente poetico.

### ***La pioggia fuori stagione***

***Sferza le chiome di alberi maestosi.***

***Viaggiatori perplessi si chiedono il perché,***

***stringendosi sotto vecchie grondaie.***

Questa la riflessione che segue:

*Per i seguaci del Tao è importante conoscere e agire in conformità ai cicli delle stagioni. Studiare il modo in cui gli eventi procedono è diventata oggi una vera e propria scienza. Alcuni la padroneggiano a tal punto da venire ammirati quasi fossero dei maghi. Eppure, dinanzi a un accadimento imprevisto, persino i saggi restano sorpresi. È il caso di una pioggia che giunge fuori stagione. Ci aspettiamo il caldo dell'estate piena, invece ecco una giornata quasi invernale. Che altro fare se non accettarla? Seguire i cicli non significa che possiamo contare sempre su una precisione e una regolarità matematiche: i processi secondo cui le circostanze evolvono non saranno mai del tutto prevedibili. La natura non si adegua alle teorie umane. Sarebbero anzi meglio dire che le nostre scienze sono imperfette nell'analizzare la natura. ...*

La morale risulta pertanto quella di essere sempre, in ogni circostanza, quanto più flessibili e adattabili. Quand'anche si nutrisse un desiderio personale di fare qualcosa di particolare ci si deve inchinare di fronte alla natura. Il mantenere la pazienza ed il sapere accantonare le esigenze personali per assecondare le necessita imposte dal momento risulta essere un'arte preziosa e da ricercare.



**Don Angelo da Addis Abeba, 23 aprile 2020**

*Carissimi amiche e amici di Emma's Children, gentili nuovi sostenitori dei ragazzi di Addis Abeba, benvenuti tra noi e grazie a LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA che fa rima, di casa Gris grazie per il vostro pensiero rivolto ai nostri Monelli Buoni e NON SOLO, ma a tante centinaia e migliaia di ULTIMI che, grazie a voi, riusciamo a raggiungere. Ieri la ONLUS cortinese che supportate ci ha mandato la seconda 'rata' del raccolto totale € 2000, parte e FRUTTO dei vostri generosi RISPARMI. Immediatamente messi insieme ad altri soldini arrivati da altri benefattori abbiamo comperato tutto questo ben di Dio che potete vedere nelle foto: riso, farina, maccheroni, semi per l'orto, sapone, alcol, piccole lattine, guanti clinici, mascherine, bidoni dell'acqua per lavarsi le mani e piccole necessità. Domani il nostro autista (noi NON POSSIAMO USCIRE siamo LOCKED DOWN) farà il SECONDO CARICO e porterà ai ragazzi e alle ragazze della prigione, sono circa 250 alla JUVENILE DELIQUENCY PRISON e alle migliaia di ragazzi/e di strada raccolti dalla Polizia Federale e a tanti altri bisognosi, buste piene di cibo e di primo aiuto. Aiutare i ragazzi di Bosco Children*

*significa aiutare tante altre migliaia di persone che bussano al nostro cancello e continuare a sostenere i ragazzi più 'dipendenti' dalla strada che oggi o si nascondono nelle fogne o vengono portati in carcere dove ricevono il nostro (vostro!) aiuto. DIO VI STRABENEDICA. Vi ringrazio e vi benedico pure io con tanta riconoscenza.*

*Don Angelo, il 'Pretaccio Benedetto', direttamente da Addis Abeba.*

**23 aprile**

**AMICIZIA**

*(premessa)*

*Voglio condividere un delicato pensiero intorno al valore dell'amicizia, quell'amicizia che sai esserci anche senza la necessaria vicinanza o l'immediato contraccambio. L'amicizia rimane la più preziosa compagna della nostra vita ...*

**AMICIZIA**

L'infinita piacevolezza dell'amicizia  
lascio che oggi irrompa  
in questo mio curioso esistere.  
Abbraccio nel pensiero  
chi so volermi bene  
e lascio ogni più esiguo rancore.  
Nel desiderio che nulla vada smarrito  
colmo ogni mio segreto ragionare  
di confusi ricordi  
e odierne gioie  
e future ipotesi.



**24 aprile**

## **IL PRESENTE**

*(premessa)*

*Altre volte mi sono soffermato in questi mesi sull'esigenza che particolarmente sento di vivere il presente, l'ora e adesso, l'hic et nunc. Rintraccio oggi una poesia di qualche anno fa che riprende il tema ...*

## **IL PRESENTE**

Esulto appieno del tempo.  
Colgo al volo le soddisfazioni  
che emergono brevi e intense  
apparse oggi furtivamente.  
Le vivo apposta solo  
in attesa che tornino iterate.  
Voglio far mio il presente  
compiutamente.

Saranne's birthday fundraiser for Emma's Children ONLUS



ESTETICA FORMALE MUSICALE



**Saranne's birthday fundraiser for Emma's Children ONLUS**

Raccolta fondi per Emma's Children ONLUS di Saranne Jenkins • Tutti



## 25 aprile

### 25 APRILE

Era abbastanza scontato ed inevitabile che anche quest'anno, nonostante i problemi che affliggono il Paese, vi fosse l'ennesima diatriba dei nostri politici nella ricorrenza del 25 aprile.

Per indole personale non mi sognerò minimamente di spendere una sola parola per tale polemica.

Ho trovato piuttosto una notizia che associa la data in questione ad una persona e determinati luoghi a *LA RADIO Cortina* e casa Gris.

Oggi sono 80 anni dalla pubblicazione del capolavoro "Il deserto dei Tartari" di Dino Buzzati, autore bellunese, amante e frequentatore delle Dolomiti e delle montagne di Cortina d'Ampezzo, grande e fortissimo rocciatore. Il romanzo fu scritto ad Addis Abeba, in Etiopia, dove lo scrittore si trovava per raccontare, come inviato del Corriere della Sera, l'occupazione della capitale africana. Quindi, anche se lo scopo della permanenza ad Addis Abeba del bellunese Buzzati era assai diversa dalle missioni di Andrea per i monelli buoni di Padre Angelo, quanto meno i luoghi, nella giornata odierna, li accomunano.

Il romanzo, considerato dalla critica il vertice della narrativa esistenzialista italiana, racconta la storia del giovanissimo tenente Drogo che rimane isolato e rinchiuso per ben 30 anni all'interno di una fortezza in mezzo al deserto, in attesa dell'arrivo dei temutissimi Tartari. Si tratta di una metafora della vita, nata – come dice Buzzati - dalla *"monotona routine redazionale notturna che facevo a quei tempi. Molto spesso avevo l'impressione che quel tran-tran dovesse andare avanti senza termine e che mi avrebbe consumato inutilmente la vita. È un sentimento comune, io penso, alla maggioranza degli uomini, soprattutto se incasellati nella esistenza ad orario nelle città. La trasposizione di questa idea in un mondo militare fantastico è stata per me quasi istintiva"*.

Un libro che inevitabilmente pone in parallelo la grande attesa del giovane tenente con la medesima attesa che stiamo vivendo noi oggi, un'estenuante sospensione del

tempo dove non riusciamo a comprendere appieno, così come Drogo, cosa stia capitando esattamente al di fuori della nostra fortezza.



**Don Angelo da Addis Abeba, 26 aprile 2020**

*Carissimi amici e amiche, sostenitori di Emma's Children da Bosco Children Addis Abeba un saluto COVID-FREE. Grazie di cuore della vostra costante solidarietà. Tutto quello che ci mandate tramite la raccolta fondi che state coordinando in maniera esemplare, in un momento così delicato per il mondo arriva settimanalmente e fino all'ultimo centesimo a destinazione, grazie al contatto diretto con il conto italiano di Emma's Children e quello etiope della ONLUS. Il nostro motto è diventato la struggente interpretazione di, V-I-N-C-E-R-Ò, del grande Pavarotti e così sia per voi in questo brutto tempo di pandemia. CE LA FAREMO! Noi stiamo tutti bene, anche se il lockdown comincia a farsi sentire nelle vene dei 'Monelli Buoni', puro argento vivo, abituati alla libertà assoluta della strada. Questa settimana abbiamo dovuto chiamare un nuovo psicologo perché la brava Rahel, che voi conoscete, psicologa di turno, si è sentita spiazzata davanti a certi casi di depressione e di nervosismo dei nostri ragazzi. Comunque ora sembra tutto risolto e perciò AVANTI A TUTTO VAPORE!*

Oggi, *Giorno del Signore*, il vostro Pretaccio Benedetto, che sarei io, Abba Melaku, viene a voi con le parole di Cristo agli Apostoli che erano LOCKED DOWN come tutti noi, nel Cenacolo, non per paura del Coronavirus, ma per paura dei Farisei, molto più pericolosi del COVID-19, Farisei che volevano ammazzarli. Cristo dice loro delle STUPENDE PAROLE, tanto attese anche da noi trincerati in casa: "Spalancate le porte. Uscite fuori da questo vostro LOCKDOWN e proclamate a tutte le genti che Cristo è RISORTO. Non abbiate paura del 'contagio, del peccato e della morte. IO HO VINTO LA MORTE".

Le notizie che arrivano dall'Italia fanno ben sperare in un futuro da affrontare con molta pazienza ma più illuminato. Un ringraziamento speciale vi arrivi dal popolo degli ultimi, da quelli che quaggiù al sud del mondo non possono permettersi altro che pregare per riuscire a trovare un po' di cibo per la famiglia; tutti noi grazie anche a persone come voi, cerchiamo, per quanto possibile, di aiutare chiunque busi alla nostra porta e sono tanti. Oltre al virus l'invasione delle cavallette o locuste sta rovinando il raccolto e quindi la fame per molti è una tragedia. Morire di fame è ancora peggio di morire per il virus, perché sono soprattutto i più piccoli a soffrire. Confidiamo come sempre nella provvidenza e nella vostra generosa amicizia che sono certo verrà ricompensata, perché come diciamo con gli amici di Emma's Childten: "fare bene fa bene".

Buona Santa Domenica unendoci in preghiera per voi, i vostri cari e tutte le persone che soffrono nel mondo. Che Dio vi benedica e da quaggiù vi benedico anch'io nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Don Angelo Regazzo



**26 aprile**

## **40 ... IN QUARANTENA**

Oggi festeggiamo 40 pomeriggi passati assieme.

40, come la *quarantena* che ci è stata giustamente imposta.

La parola *quarantena* prende origine dall'isolamento di un numero indefinito di giorni che veniva imposto agli equipaggi delle navi come misura di prevenzione contro le malattie che imperversavano nel XIV secolo, fra cui la peste.

Fu Venezia la prima ad emanare tali provvedimenti per arginare la diffusione della peste; il vocabolo *quarantena*, da tutti noi molto usato in questi mesi, deriva infatti dalla traduzione veneta della parola *quarantina*, il tempo di una quarantina di giorni, un non precisato periodo di forzato isolamento. Venezia fu quindi la prima ad affrontare la delicata questione, nominando a tal proposito tre tutori preposti alla salute pubblica nei primi anni della Peste Nera (1347), seguì pochi anni dopo Reggio Emilia nel 1374.

Per la cronaca il primo lazzaretto al mondo fu fondato sempre dai veneziani nel 1403, su una piccola isola contigua alla città; nel 1467 fu Genova a seguire l'esempio di Venezia. Poi altri ne vennero costruiti in Francia, precisamente a Marsiglia, anni dopo. Con l'approssimarsi del colera, nell'800 furono costruiti nuovi lazzaretti nei porti occidentali vicino a Bordeaux, sempre in Francia.

Grandi pandemie a parte, nei tempi più recenti ad andare in quarantena sono anche gli astronauti protagonisti delle missioni di esplorazione extra terrestri che, al loro ritorno sulla Terra, sono puntualmente messi precauzionalmente in isolamento per un periodo di tre settimane.

Fin qui la storia.

Oggi, nel 2020, viviamo la nuova quarantena, la quarantena smart, la quarantena punto zero, l'isolamento vissuto via web, una quarantena opportunamente impostaci che sta dando gli auspicati risultati. Come più volte già detto in questi giorni, un periodo per certi versi fortunato, per chi non è stato o non è tutt'ora in prima linea; a loro va e andrà sempre il nostro ringraziamento di cuore.

## **La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 27 aprile a domenica 3 maggio**

### **27 APRILE**

- 1) DJ Meme, Marcos Valle - Jazz Carnival (DJ Meme Original Discotheque Mix) [2019]
- 2) Patrick Cowley - Do You Wanna Funk (1982)
- 3) Black Coffee, David Guetta - Drive (2018)
- 4) Eddie Thoneick & Kryder - House Music (feat. Roland Clark & John Julius Knight) [2016]

### **28 APRILE**

- 1) Fatnotronic - 7, 8 E 1 (2017)
- 2) Faze Action - In The Trees (2019)
- 3) Alan Sorrenti - Figli delle Stelle (1977)
- 4) Floyd Lavine - Masala (Pablo Fierro Remix) [2019]

### **29 APRILE**

- 1) Freak Do Brazil - Samba do Gringo (2016)
- 2) G. Zamora - La Rumba Viene (Dub Mix) [2018]
- 3) Groove Motion - Try It (2016)
- 4) Guts - Kenke Corner (Poirier Remix) [2018]

### **30 APRILE**

- 1) Daryl Hall & John Oates - I Can't Go For That (No Can Do) [1981]
- 2) Chic - I Want Your Love (1978)
- 3) Diana Ros - I'm Coming Out (1980)
- 4) Inner City - Whatcha Gonna Do With My Lovin' (1994)

### **1 MAGGIO**

- 1) Jack Parisi & Luca Bertolini - It's Because I'm Black (Mhe Rework) [2016]
- 2) Jamiroquai - Cosmic Girl (1996)
- 3) Jay Potter, Dancing Divaz - Yes It's Good (feat. Tameka Jackson) [2019]
- 4) John Rocca - I Want It to Be Real (Farley's Hot House Piano Mix) [2015]

### **2 MAGGIO**

- 1) Juls - Nyafu Riddim (feat. Worlasi) [2019]
- 2) Jungle Brothers - I'll House You (1988)
- 3) Kate Bush - Wuthering Heights (1978)
- 4) Kenny Thomas - Outstanding (1990)

### **3 MAGGIO**

- 1) Krystal Davis - So Smooth (2015)
- 2) Lucio Battisti - Si Viaggiare (1977)
- 3) The Cure - Lullaby (1989)
- 4) Martin Solveig vs. Salif Keita - Madan (Exotic Disco Dub) [2002]



**da lunedì 27 aprile 2020**

**Vasco Rossi – Ogni volta**

*E ogni volta che viene giorno  
Ogni volta che ritorno  
Ogni volta che cammino e  
Mi sembra di averti vicino  
Ogni volta che mi guardo intorno  
Ogni volta che non me ne accorgo  
Ogni volta che viene giorno  
E ogni volta che mi sveglio  
Ogni volta che mi sbaglio  
Ogni volta che sono sicuro e  
Ogni volta che mi sento solo  
Ogni volta che mi viene in mente  
Qualche cosa che non c'entra niente  
Ogni volta*

*E ogni volta che non sono coerente  
E ogni volta che non è importante  
Ogni volta che qualcuno si preoccupa per me  
Ogni volta che non c'è  
Proprio quanto la stavo cercando  
Ogni volta  
Ogni volta quando  
E ogni volta che non c'entro  
Ogni volta che non sono stato  
Ogni volta che non guardo in faccia a niente  
E ogni volta che dopo piango  
Ogni volta che rimango  
Con la testa tra le mani  
E rimando tutto a domani*



**27 aprile**

## **ETTARI DI GRANO**

*(premessa)*

*La poesia ETTARI DI GRANO nasce dall'osservare i campi sterminati che si susseguono su strade che attraverso tutti gli anni, da anni, nella via che mi accompagna al mare. Adoro vivere nel cuore certi colori e sentirne la pace che emanano ...*

### **ETTARI DI GRANO**

Enormi distese orizzontali  
mutanti nei colori  
inondano di gioia  
il mio animo osservante.

Verde acerbo  
sempre più maturo  
lascia al giallo  
che ocre vuole divenire  
e da lì morire.

Piani smisuratamente larghi  
per il mio occhio  
straripano  
oltre il cono  
che mi è concesso.

Sento il caldo che li annaffia  
e l'esultanza attorno.





**28 aprile**

### **SOPPORTA, DAI**

Hai letto? È uscito il nuovo Decreto. Dunque, fase uno andata, fase due in partenza, fase tre programmata. Non uscire, poi esci prima tu, poi io, poi assieme, prima entro 200 metri, ora ovunque. Posso correre? Corri pure. Anche distante? Sì, dove vuoi. Al parco? No! Anzi, sì. Distanti però. E se vado da un anziano? Prendi con te l'autocertificazione ora, poi potrai lasciarla a casa. Mi raccomando, tutti con la mascherina e i guanti. Anche i guanti? Sì.

Sopporta, dai, c'è di peggio.

Ma ce l'hai la mascherina? Sì. Ma quale hai? La PP2 o la PP3? PP2 credo, però non vedo il marchio CE. Ahia! E quanto l'hai pagata? € 0,50, è calmierata. No, non è possibile calmierarla, la comprano al netto di iva € 0,93. Ma quanti pezzi hanno già comprato? Tanti. Comunque adesso ne stanno producendo milioni. Bene, allora è fatta.

Sopporta, dai, c'è di peggio.

Col caldo il virus sparisce. No, non credo. L'hanno detto ieri al TG. Ma quale TG, ne guardi troppi, non capisci niente. Su La7 sono obbiettivi. Obbiettivi? Sono comunisti! Guarda Mediaset. Salvini? Mai! Insopportabile. E allora spegni tutto.

Sopporta, dai, c'è di peggio.

E il lavoro? Beh, quello non c'è, ovvio. Ma aprono quasi tutti in fase tre. Cioè? Fase tre, dai! Ti pensi al ristorante a un metro di distanza? Impossibile. E le estetiste? I barbieri, i parrucchieri? Se li sono dimenticati? Aspettano un po' di più. Fase quattro? Ma i capelli crescono e le mamme imbiancano!

Sopporta, dai, c'è di peggio.

Ma alla seconda casa posso andare. No! Come no, l'hanno detto ieri. Sì, ma da soli e per un giorno. E cosa vado a fare da solo un giorno? Manutenzione! Ma non ho manutenzioni da fare io. Stai a casa allora. Ma cresce l'erba, la devo tagliare. Ho lasciato il riscaldamento acceso. Vai e torni. In un giorno? Sì, in un giorno. Da solo? Ovvio, da solo.

Sopporta, dai, c'è di peggio.

E al mare ci andremo? Sì, forse. Ma sempre distanti. Ma che mare sarà distanti? Ma il virus non va in acqua. Bene allora, vado al mare. E la distanza tra gli ombrelloni? Tranquillo, calcolata. Altrimenti potresti andare in montagna. Nei rifugi? Assembramento. Entreremo uno alla volta.

Sopporta, dai, c'è molto di peggio.





**29 aprile**

### **NO TIME FOR LOVE LIKE NOW**

Il 20 marzo sul canale Youtube è comparso un video di **Michael Stipe**, solista e compositore dei R.E.M. Il titolo di questa "ballata" è **No time for Love like now**. Stipe, pubblicando il brano, ha voluto precisare che si tratta di una "traccia demo"; il pezzo è nato con la collaborazione di Aaron Dessner dei National. Una volta completata, segnerebbe la terza canzone solista di Stipe negli ultimi mesi, dopo "Your Capricious Soul" e "Drive to the Ocean".

Ho voluto condividere qui a seguire la traduzione del testo e invito tutti ad ascoltarla perché l'ho trovata molto dolce e pienamente appropriata ai tempi di profonda riflessione che stiamo vivendo.

### **Michael Stipe**

#### **No time for Love like now**

*Non c'è tempo per la brezza  
non c'è tempo per litigare  
non c'è tempo per l'amore adesso*

*Non c'è tempo nel bardo  
non c'è tempo nel mezzo  
non c'è tempo per l'amore come adesso*

*Non c'è tempo per ballare  
non c'è tempo per gli indecisi  
non c'è tempo per l'amore adesso*

*Dove ha iniziato a cambiare tutto questo  
i ricordi di blocco non possono sostenere  
questa caduta libera scintillante e sospesa*

*Mi allontanai dalla luce gloriosa  
ho girato la testa e ho pianto  
qualunque cosa significhi aspettare in questo nuovo posto  
Ti sto aspettando*

*Non c'è tempo per il miele  
non c'è tempo per salmi e soglie  
sussurrare un dolce sospiro di preghiera*

*Dove ha iniziato a cambiare tutto questo  
i ricordi di blocco non possono sostenere  
questa caduta libera scintillante e sospesa*

*Mi allontanai dalla luce gloriosa  
ho girato la testa e ho pianto  
qualunque cosa significhi aspettare in questo nuovo posto  
Ti sto aspettando*

*la tua voce fa eco amore amore amore amore amore  
lo sento molto lontano  
e ti aspetto*

*Ti sto aspettando  
qualunque cosa significhi aspettare in questo nuovo posto  
Ti sto aspettando  
Ti sto aspettando*



**30 aprile**

## **PIANGERE**

*(premessa)*

*Ritengo che l'atto del piangere, per un forte dolore, sia esso fisico o psichico, per una grande emozione o per un calo di forze interiori, sia la cosa più naturale del nostro vivere quotidiano. Anni fa scrissi ...*

## **PIANGERE**

Mi commuove  
una voce  
e una canzone  
un passaggio di chitarra  
e un accordo al pianoforte.  
Anche un sincero abbraccio  
di un amico triste  
e la vista delle montagne rosse alla partenza.  
Un ricordo del caro più caro alla sera  
quando sono solo  
e la malinconia arriva.  
Non mi vergogno mai  
di piangere  
vere lacrime.



**Don Angelo da Addis Abeba, 30 aprile 2020**

*Amiche care e amici fantastici di Emma's Children, grazie di cuore!! Il vostro fido Menberu mi ha appena consegnato l'equivalente di Euro 1,000.00 (Birr 36,320.00 al cambio di 36,32 birr per 1 euro). Evviva Emma's Children! Siete straordinari e non vi nascondo la mia commozione nel sapere che con tanti sacrifici ai quali siete costretti a fare in questo periodo riuscite a pensare a questo mondo 'storto' che affronta con dignità e determinazione questa ennesima emergenza ma che senza persone come voi dal cuore grande sarebbe un grave difficoltà. Qui finora tutto bene. Sia ringraziato Iddio. Grazie al vostro aiuto tangibile, riusciamo a raggiungere tante altre persone FUORI dal recinto. E la provvidenza la vediamo. Sentite questa fresca, fresca. Al nostro cancello ogni giorno c'è un gran bel via vai mandato da Dio, la gente, comincia a sentire il morso dell'emergenza, tra restrizioni varie e lavoro che scarseggia, si sta andando verso la fame. Che brutta parola. Come comunità, abbiamo deciso di aiutare specialmente le migliaia di ragazzi/e di strada che la Polizia Federale sta raccogliendo a 'camionate' giorno e notte per ammassarli in grandi recinti dove poterli tenere sotto controllo. Come tutti i ragazzi del mondo anche loro hanno fame e hanno bisogno di...tutto. Così, fiduciosi anche del vostro*

supporto, abbiamo deciso di donare alla gravissima situazione che vi ho descritto, una bella sommetta, prendendola dal Fondo del Progetto. "Dio provvederà a rimpiazzare quei soldi ..." mi sono detto. Due giorni fa, come già riferii ad Andrea, vedo nel nostro conto la stessa 'sommata'. mandata da persone che non conoscevo, Marco e Lorenza erano stati molto generosi ma non sapevo come ringraziarli perché non facevano parte di nessuna ONLUS della nostra missione. La Provvidenza è grande. Dopo un po' di ricerche iniziate dal cognome francese della coppia, scrivo ad amici e conoscenti che vivono in Svizzera. Volevo a tutti i costi raggiungerli per ringraziarli. Per farla breve, questa mattina, una mia carissima amica che vive in Lussemburgo e che era venuta a Makallè come volontaria nel 1993 e che poi sposò un Siriano cattolico e ora hanno 3 bellissime bambine, mi racconta che i suoi genitori, ai quali aveva dato il nostro conto bancario, avevano voluto darci una mano in questa pandemia.

Quanto è buono il Signore!

Ci sono diverse altre persone che ci portano beni di prima necessità, olio, farina, riso, acqua in bottiglia. È proprio vero: più si dà e più si riceve. Un forte abbraccio da tutti noi e dai nostri Monelli Buoni e che Dio vi benedica. Siete nelle nostre preghiere quotidiane. Grazie ancora del vostro amore per prossimo.

Don Angelo Regazzo



**1 maggio**

**ABBRACCIAMO I BAMBINI**

Abbiamo applaudito i medici e gli infermieri, ci siamo commossi e pianto per i nostri vecchi, per gli anziani, abbiamo cantato sulle terrazze e alle finestre, esposto tricolori, pregato in silenzio, fatto S. Messe sui tetti, imparato a fare le code.

Non solo. Abbiamo iniziato a parlarci guardando lo schermo di un computer, scaricato programmi e app sconosciute solo due mesi fa, interagito attraverso la tecnologia.

Noi adulti abbiamo fatto tutto ciò e molto ancora. E i bambini?

Ai bambini, comunque fortunati di vivere in un paese evoluto come il nostro, è stato dedicato un meraviglioso scritto che ho scovato navigando nell'immenso mare del COVID-web. Lo condivido.

*"Io vorrei uscire sul terrazzo e fare un applauso ai bambini e ai ragazzi. Vorrei che lo facessero tutti, chi ha figli e chi non ha figli. Perché noi abbiamo spiegazioni, cerchiamo informazioni, viviamo appesi ai bollettini della Protezione civile, cerchiamo di fare previsioni.*

*Loro no.*

*Loro hanno fatto il più immenso sforzo di fiducia che si possa chiedere ad un essere umano, accettando tutto. Hanno mollato amici, sport, hobby, scuola, e aspettano pazienti fino a quando diremo che potranno uscire di nuovo.*

*Si sono adattati il più possibile alla didattica a distanza, o come purtroppo hanno fatto molti, cercano di barcamenarsi senza niente, rimanendo aggrappati alla scuola come ad un filo rosso che deve portarli nel futuro.*

*Molti che avevano poco, adesso hanno ancora meno, con i genitori che hanno perso i lavori precari.*

*Tutti assistono ai nostri sbalzi d'umore, alle nostre ansie, alle nostre paure nascoste dietro un sorriso che cerchiamo di rendere meno triste.*

*Non chiedono nulla e alla fine della giornata il loro sorriso c'è sempre.*

*Meriterebbero ore di applausi, questi figli.*

*Ma magari non serve nemmeno quello. Invece di battere le mani, spalanchiamo le braccia e stringiamoli forte."*



**2 maggio**

## **SCIATA**

*(premessa)*

*Lo sci. La mia grande passione. Non potevo non mettere in versi una sensazione unica che mi accompagna da anni, una meraviglia e uno stupore che si rinnova ogni qual volta scendo nel candore e tra i monti a me cari ....*

## **SCIATA**

Bianco illimitato attorno a me.

Gelo amico.

Solo il pulsare incessante  
del muscolo più caro  
accompagnato dal respiro  
affannatosi negli anni.

Impegno tutto me stesso  
per gioire di una svolta  
con l'aria che mi colpisce

mi scansa  
e resta dietro.

Slancio veloce  
il mio corpo verso valle  
esultando di questi secondi  
incancellabili.

## **Don Angelo da Addis Abeba, 3 maggio 2020**

*Carissime amiche e amici di Emma's Children, seguendovi giornalmente vedo con piacere che siete tutti pieni di speranza e per un futuro più semplice e pieno di gioie. Oggi, in questa Santa Domenica che arriva dopo la festa dei lavoratori, voglio fare un saluto e un augurio proprio a loro, a tutte e tutti voi che già avete ricominciato il vostro lavoro e soprattutto a quelli che sono a casa a causa di questo maledetto virus. Una preghiera speciale arrivi a voi proprio da San Giuseppe, il falegname; speriamo che tutti coloro che hanno perso il lavoro, con la nuova fase possano riprendere il loro posto e avere le possibilità di prendersi cura della propria famiglia. Le brevi notizie che oggi vi scrivo da Bosco Children sono incoraggianti. Come sapete, anche noi tutti, siamo 'locked down' e osserviamo tutte le norme di sicurezza per evitare il contagio. Alcuni ragazzi hanno chiesto di raggiungere i loro parenti nei villaggi rurali e in altre cittadine sparse nel Corno d'Africa e noi glielo abbiamo concesso, dando inoltre un aiuto tangibile economico, oltre a beni di prima necessità e sanitari per l'igiene, le loro famiglie o i loro parenti vivono nella povertà più assoluta e immaginate le difficoltà. Una volta finita l'emergenza potranno ritornare a Bosco Children e continuare il loro programma. Finora, grazie a Dio, siamo riusciti a tenere il virus fuori dal 'recinto' e stiamo tutti bene. I ragazzi sono ben organizzati con ore di scuola, lavoro manuale, attività sportive, proiezioni di video educativi e corsi culturali. Tramite Telegram, con una decina di Istruttori della Scuola Tecnica, riusciamo a tenerci in contatto con i nostri 120 studenti esterni della nostra TVET (scuola tecnica) affinché non perdano l'anno scolastico e noi possiamo continuare a ricevere le loro rette scolastiche, basse ma sempre importanti per la nostra economia. Quanto ai nostri 'monelli buoni' interni, venendo dalla strada, sentono molto il richiamo della vita randagia e della strada. Ogni tanto diventano nervosi o vanno in depressione. Lo psicologo che abbiamo chiamato la scorsa settimana, profumatamente pagato, era così esperto che voleva addirittura mandare qualche ragazzo più depresso o nervoso al manicomio. Naturalmente io gliel'ho impedito e non lo abbiamo più chiamato, anche perché ho capito che usando il nostro modo preventivo di Don Bosco (Spiritualità, Ragione e Amore) siamo riusciti a riportarli alla normalità.*



*Una cosa positiva di questa brutta situazione creata dal COVID-19 e' LO SPIRITO DI CONDIVISIONE e di SOLIDARIETA' che è nato nel cuore dei ragazzi. Pur rimanendo chiusi dentro il 'recinto', tramite il nostro autista riusciamo a raggiungere diverse persone in difficoltà, in particolare migliaia di altri ragazzi di strada che il governo ha raccolto dalla strada e sistemato alla meno-peggio in grandi recinti per evitare che divulgino il contagio. Con le nostre piccole rinunce e l'aiuto di voi e altre associazioni di amici abbiamo comperato decine di quintali di farina, riso, maccheroni e teff (cereale che serve a fare l'injera, cibo-base per gli Etiopi) e tutto quello che già precedentemente vi ho elencato. Certo le scorte vanno a 'rubare' per così dire, perché qui siamo più di cento essere umani. una buona notizia è anche questa. Siamo stati tempestivi nel bloccare immediatamente l'uso folle di alcune sostanze, spiegando bene loro che è assolutamente dannoso bere o addirittura iniettarsi nelle vene il disinfettante che abbiamo a disposizione. A volte i soggetti più deboli magari guardando la televisione, ho leggendo fake news sull'argomento ma anche solo ascoltando Trump...non ho parole, possono cadere in questi metodi tribali. Il nostro camioncino continua a portare materiale e cibo ai vari centri di accoglienza dei ragazzi di strada e a chi ne ha bisogno. "Avete ricevuto gratis? Date gratis!" – dice il Signore. Ed e' bello vedere come la 'catena della Divina*

Provvidenza' NON si e' mai interrotta: tante brave persone continuano a mandare il loro contributo per questa Opera di Bene.

La decisione del Governo Etiopico di non LOCKDOWN ADDIS ABEBA, pur imponendo misure di sicurezza dovute, si sta mostrando saggia. Il Primo Ministro infatti aveva detto che il Lockdown di grandi città povere in Africa rischiava di far morire di fame la povera gente, come sta già avvenendo in India e in Bangladesh. Bisogna aggiungere però che il caldo, i polmoni formidabili di cui sono dotati gli Etiopi dell'Altipiano (infatti vincono sempre tutte le maratone!) e una buona... "dose di fortuna" finora hanno tenuto il virus sotto controllo (poco più di 130 contagiati e solo 3 morti, sperando che questi numeri siano affidabili!?). Incrociamo le dita affinché' il virus non entri nella baraccopoli e nel quartiere del MERCATO di Addis (il più grande di tutta l'Africa): non essendoci strutture mediche adeguate, sarebbe un'ecatombe! Seguo con ansia e grande dolore la tragedia che si e' svolta nelle Case di Cura per Anziani in Italia. Quanto mi dispiace! Qui non esistono tali strutture perché' i figli litigano tra di loro per tenere gli anziani con se'.

Carissimi, vi ringrazio della vostra amicizia e solidarietà verso gli ultimi. Prego il Buon Dio che vi aiuti a 'resistere' in questa brutta situazione di chiusura e di separazione e che possiate tornare presto alla vita, di culto e di relazioni sociali così importanti specialmente per i più giovani.

Vi benedico e prego per voi.

Buona domenica anime speciali!

Don Angelo



**3 maggio**

**LUNA PIENA**

*(premessa)*

*La poesia LUNA PIENA vuol essere un altro dei miei omaggi alla luna, flebile ed amata luce notturna, ricca di fascino, che molti versi ha ispirato a grandissimi poeti. Nella mia immatura e ingenua ricerca di emularne le loro inarrivabili capacità ho scritto ...*

**LUNA PIENA**

La mia mente  
stancamente pensante  
siede sull'uscio.  
Volentieri rinuncio  
a giudicare un altro giorno  
che chiude.  
Da tempo  
la luna  
ha annunciato che presto  
uscirà dall'angolo buio  
della casa a fianco  
e assieme a me  
le stelle  
attendono questa magia luminosa.  
Resto in attesa  
e furtivamente spio  
verso quest'alba di notte.  
Anche oggi ho voluto assaporare  
un'emozione donata.



**La PLAYLIST dj LEO GIRA da lunedì 4 a mercoledì 6 maggio**

**4 MAGGIO**

- 1) Mass Production - Shante (Joey Negro Cosmic Funk Mix) [2004]
- 2) Michael Jackson - Rock With You (Frankie's Favorite Club Mix) [2008]
- 3) Michele Chiavarini, Aaron K Gray - P.U.S.H. (Pray Until Something Happens) [2019]
- 4) Moon Boots, Steven Klavier - Tied Up (Kenny Dope Extended Mix) [2019]

**5 MAGGIO**

- 1) Chic - My Forbidden Lover (1979)
- 2) Luther Vandross - Never Too Much (1981)
- 3) Nikita Warren - I Need You (Paradise Version) [1991]
- 4) Nu Shooz - I Can't Wait (19986)

**6 MAGGIO**

- 1) Michael Jackson - Off The Wall (1979)
- 2) Voilaaa - On te l'avait dit (Dimitri From Paris Super Disco Blend) [2015]
- 3) Rophnan - Cherekan (2018)
- 4) Paolo Conte - Via Con Me (1998)



**da lunedì 4 maggio 2020**

**Little Tony – Cuore matto**

*Il cuore matto che ti segue ancora  
E giorno e notte  
Pensa solo a te  
E non riesco  
A fargli mai capire  
Che tu vuoi bene  
A un altro e non a me  
Il cuore matto  
Matto da legare  
Che crede ancora  
Che tu pensi a me  
Non è convinto  
Che sei andata via  
Che mi hai lasciato  
E non ritornerai  
Dimmi la verità, la verità  
E forse capirà, capirà*

Perché la verità  
Tu non l'hai detta mai  
Il cuore matto  
Che ti vuole bene  
E ti perdona  
Tutto quel che fai  
Ma prima o poi  
Lo sai che guarirà  
Lo perderai  
Così lo perderai  
Dimmi la verità  
La verità  
E forse capirà  
Capirà  
Perché la verità  
Tu non l'hai detta mai  
Il cuore matto  
Che ti vuole bene  
E ti perdona  
Tutto quel che fai  
Ma prima o poi  
Tu sai che guarirà  
Lo perderai  
Così lo perderai  
Il cuore matto  
Che ti vuole bene  
Il cuore matto  
Matto da legare  
Il cuore matto  
Che ti vuole bene  
Il cuore matto  
Matto da legare  
Il cuore matto  
Che ti vuole bene  
Il cuore matto  
Matto da legare



**4 maggio**

### **BASTARDO COVID**

Lo abbiamo definito più volte *bastardo*.

Ci ha obbligati alla reclusione, a chiudere gli studi, le fabbriche, i negozi; ci ha costretti a chiudere le chiese, i teatri, i cinema, i ristoranti e i bar. Ci ha isolato dagli affetti, ci ha avviliti, sfiduciati, impauriti, dominati in tutto e per tutto. Ci ha privati dei contatti fisici, gli abbracci, le strette di mano. Ci ha fatto perdere il lavoro, ci ha fatto piangere di pena e di dolore; non ci ha fatto salutare i nostri vecchi per l'ultima volta, se li è portati via. Ha ucciso molti medici, operatori sanitari, sacerdoti. Ci ha riempito di interrogatori, dubbi, incertezze. *Bastardo* è forse l'aggettivo corretto.

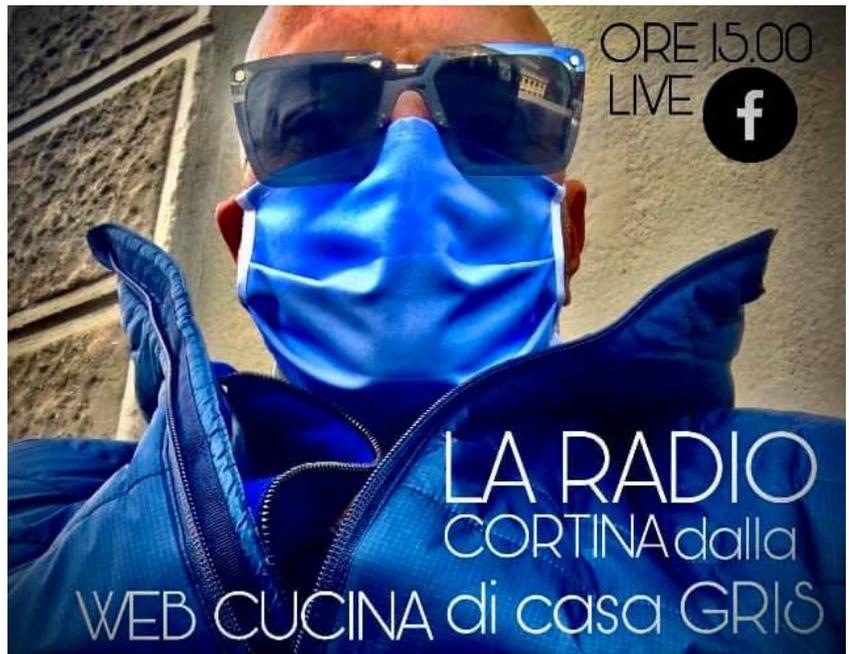
Abbiamo scoperto le mascherine, i guanti, le distanze di sicurezza, tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il contagio. Abbiamo capito come lavare accuratamente le mani. Abbiamo adattato il nostro lavoro da casa, scoperto lo smart working e le conference call, scaricato app, parlato con più persone guardandole attraverso un video. Ci ha fatto scoprire che si può fare il pane in casa e pure la pizza e le focacce. Abbiamo fatto dj set in cucina; creato pseudo palestre in salotto, promuovendo a pesi le bottiglie d'acqua o i tomi dell'enciclopedia. Ci siamo reinventati a fare cose abituali in maniera nuova, ci siamo per forza di cose adattati.

Ora è il tempo degli arrabbiati, gli urlatori abituali hanno ripreso posizione, tutti al loro posto. Tutti hanno ragione, l'ego ha nuovamente preso il sopravvento. Gli errori di molti, perché purtroppo tanti ce ne sono stati, sono pubblicamente messi alla berlina. Il dibattito è accesissimo: proclami, denunce, esposti.

E quindi? Si diceva che saremmo cambiati, che dopo questa dura prova sarebbe cambiato il nostro modo di essere, di comportarci, di vivere. Faccio fatica ad intravederlo. Io voglio comunque sempre sperarci. Voglio essere ottimista e pensare positivo.

Vorrei ricordare e tenermi stretto il silenzio delle strade, il vuoto delle piazze, il soffio del vento, lo sferragliare dei freni del treno in lontananza, i profumi dei nuovi fiori, il suono delle campane la domenica, il cinguettio degli uccellini, il vociare dei bambini del quartiere all'ora d'aria serale, la fragranza del pane fatto in casa, i saluti degli amici dalle finestre. Mi tengo stretto tutti i brividi per le emozioni vissute per colpa del *bastardo*.

Esco. Metto mascherina e guanti.  
Io me li tengo stretti questi giorni.



**5 maggio**

### **SEDOTTO DA SINTASSI**

*(premessa)*

*Resto sempre piacevolmente affascinato nel leggere, come ho già avuto modo di dire in altri racconti. Desidero capire e carpire i segreti della scrittura, leggo e resto conquistato dalla capacità e apparente facilità di giocare con le parole dei grandi scrittori ...*

### **SEDOTTO DA SINTASSI**

Leggo l'erudito.

Mi arrovello  
nello snidare ragioni  
e presupposti.

Scorro e passo oltre  
nell'emozione dei vocaboli aggregati.

Svesto quindi affinità  
e mi soddisfo.

Nel comprendere fatico  
il rincorrersi di dialoghi non miei.

E leggo ancora  
sedotto da sintassi.

## **Don Angelo da Addis Abeba, 6 maggio 2020**

*Carissimi Amici, Ascoltatrici e Ascoltatori de LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS, qui non è Ruggero Orlando che vi parla da New York, ma è Abba Melaku (Don Angelo), il Pretaccio Benedetto, che vi parla da Bosco Children, Addis Abeba, siamo ancora locked-down a causa del virus. Purtroppo questa nostra grande e potente emittente casalinga, visto che in Italia è terminata la fase più difficile e ora state ricominciando con le dovute cautele ad uscire, lavorare, pensare con più fiducia al futuro, è giunto, con grande rammarico di tutti, alla sua conclusione. Vorrei rivolgermi perciò alla amatissima conduzione, alla regia e alle numerosissime redazioni sempre attive e come diciamo anche qui...sul pezzo che la WEB CUCINA, non poteva avere nome migliore visto il cibo che siete riusciti tutti insieme a procacciare, dicevo che la WEB CUCINA che questa volta voglio che FACCIA RIMA con FORMICHINA, sì, perché' bisogna dire che mentre tantissime altre emittenti CICALI si davano da fare a CANTARE e ballare, altri urlavano dai balconi o starnazzavano in televisione senza raccogliere nulla per l'inverno gelido del COVID-19, la nostra FORMICHINA DI CORTINA, che non è altro che Emma's Children, nata PICCOLINA e ora diventata un COLOSSO DI SOLIDARIETA', s'è buttata anima e corpo ad aiutare migliaia di bambini poveri, non solo i Ragazzi di Strada di Bosco Children, ma tantissimi altri in Addis Alem, Debrezeit, Adamitullo, Zway, Sheshemane per nominare solo alcune città etiopiche dove lavora. Sotto a questa poderosa corazza della Formichina ci sono tante gambette e manine tutto-fare, come Gianfranco, Leo, Gine, Stefano, Silvia, Lucia, Jgor, Roberto e i loro amici, gli amici di Padova, di Venezia e di tante altre città che ho visto comparire su quella faccia da libro che ci è stata così utile per trovarci e diventare amici. L'amicizia è una cosa bellissima in un mondo difficile dove il timore dell'altro è ad ogni angolo. Siete l'avamposto speciale di un favoloso gruppo e non vedo l'ora di conoscervi tutti. Una 'banda' imprigionata legalmente in questo brutto momento capeggiata dalla testolina MELATA (amarico pelata) del nostro dinamico Andrea, sempre con le antenne diritte per captare segnali di cuori generosi che han voluto mettersi in sintonia per DONARE AGLI ULTIMI. Non dimentichiamoci di mamma EMMA a lei dobbiamo davvero tanto e soprattutto gli insegnamenti che ha dato ai suoi figli che continuano la sua voglia di donare e ricevere amore dagli ultimi.*

*In questi due mesi di lockdown la Radio Cortina dalla Web Cucina ha raggiunto l'obiettivo prefissato e sinceramente non ce lo saremo mai aspettati! Grazie*

*A nome di Bosco Children e di tutti gli ULTIMI nominati sopra vorrei porgere i miei più sentiti ringraziamenti a TUTTI VOI, Amici di Emma's Children e dell'amore per gli altri, sentitevi orgogliosi e speciali perché lo siete davvero, avete contribuito generosamente per alleviare le sofferenze di questi poveri ragazzi e di tanti altri poveri che la missione di Bosco Children sta aiutando a nome vostro.*



*Grazie anche a tutti voi noi stiamo bene e vi salutiamo con tanta gioia, ora siete più liberi ma le raccomandazioni di continuare a seguire le indicazioni di chi sta cercando di salvarci vanno seguite ancora di più.*

*Speriamo che anche qui la situazione migliori. Vi benedico nel nome del PADRE del FIGLIO e dello SPIRITO SANTO e ricordatevi che fare bene fa bene. Scusate la ripetizione ma davvero non vedo l'ora di conoscervi magari organizzando tutti insieme una bella festa con la musica del nostro super dj Leo Gira e tutti i vostri cuori.*

*Siete stati insieme 50 giorni e sono certo che questi due mesi abbiamo costruito qualcosa di bello dentro di voi. Tenetelo con cura e mantenetele non dimenticandovi l'un l'altro se il destino ha fatto ciò un significato importante c'è.*

*Una preghiera speciale e che Dio ci aiuti tutti nel mondo ... il lavoro è lungo ma tutti dobbiamo crederci con la nostra energia positiva. Ogni tanto ne ha bisogno anche lui.*

*Un abbraccio sincero e ancora grazie della vostra amicizia.*

*Abba Melaku e tutti i Monelli Buoni.*



**6 maggio**

## **CINQUANTA**

Erano **50** le sfumature di grigio, o nero o rosse che fossero, qualche anno fa. Il numero **50**, nell'antica Roma, era usato per rappresentare la Giustizia. Ogni **50** anni ricorre l'anno giubilare. **50** sono le stelle sulla bandiera degli Stati Uniti d'America poiché **50** sono gli stati della Confederazione. **50** è il limite di velocità in km/h nell'attraversamento dei centri urbani. **50** cc è stata la cilindrata del primo motorino Ciao per molti di noi e **50** Special era la mitica Vespa per coloro, fortunati, che potevano evitare il Ciao. **50** sono le vittorie di Alberto Tomba in Coppa del Mondo, anche se lui ne conta 51 perché ci infila dentro uno slalom parallelo che in realtà non dovrebbe entrarci.

**50** sono state le puntate de **LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS**. Tutto iniziò il 18 marzo. Personalmente vidi le prime puntate quasi di nascosto, con un certo distacco, più attento alle notizie dei telegiornali e di cosa accadeva attorno a me piuttosto che vedere e ascoltare un affabile dj recluso in una cucina di Cademai. Poi arrivò il lock down. Chiusi lo studio e i cantieri, mi portai il lavoro a casa. Mia mamma, 88 anni – “Nonna Perle” per i suoi sette nipoti - mi disse di scrivere, perché rimanesse una memoria di quanto stava avvenendo. Scrisi un mio primo racconto - **PAZIENTE ATTESA** - e lo inviai ad Andrea senza pretesa di una sua lettura che invece inaspettatamente giunse nella diretta del 21 aprile. Lo stesso giorno, dal suo Messenger, arrivò una richiesta di collaborare, se ne avessi avuto voglia, con uno scritto al giorno, proponendomi “la Posta dell'Architetto”. Non promisi nulla. Risposi “... se riesco bene, altrimenti ... se vedòn”.

In realtà fu amore a prima vista, fui stregato dalla musica, dal “chiacchiericcio”, dal format, dalla simpatia, dalla causa. Compagnia reciproca, vicinanza, fratellanza, do ut des. I giorni trascorrevano ed io scrivevo le emozioni, le sensazioni, le pene, le angosce; e poi i ricordi che necessariamente affioravano nei momenti di riflessione e le poesie, già scritte anni fa, che ricomparivano prepotentemente, si insinuavano a ragione nell'aria particolare che tutti noi respiravamo. Un'aria nuova, un'aria di sospensione, di vuoto forzato ma vigile, di inquietudine e apprensione, di speranza.

E iniziai a conoscere via web altre storie, nomi nuovi, tanti colleghi architetti, chi fotografa, e molto bene, chi vive in Scozia o ai Castelli romani, chi a Torino o a Lecce,

chi a Parigi o a S. Vito di Cadore, tutti incollati per un'ora al giorno, per **50** ore, ad ascoltare e a farsi ascoltare, a stonare assieme e a fare del bene.

Tempus fugit dicevano i latini, non per noi. Per noi è stato un tempo prezioso che ricorderemo a lungo, un rapporto affettivo inconsueto e affascinante che resterà nella memoria di tutti coloro che hanno seguito le dirette.

Ho dimenticato all'inizio che **50** sono anche le nozze d'oro, dette appunto d'oro perché preziose; come è d'oro uno dei doni portati dai Magi al Bambin Gesù; e d'oro è stata la compagnia de **LA RADIO Cortina dalla WEB CUCINA di casa GRIS** durante queste **50** puntate.

Un web abbraccio e grazie a tutti, *“una **Z** due **F**”*.





[www.emmaschildren-onlus.org](http://www.emmaschildren-onlus.org)

**la diretta ZOOM in occasione della 50° puntata**



## **INDICE**

7\_ **PREMESSA**

8\_ **(ANTEFATTO 1) NEVE**

9\_ **(ANTEFATTO 2) LOCKDOWN**

10\_ **La PLAYLIST dj Leo Gira da mercoledì 18 a domenica 22 marzo**

11\_ **20 marzo (di Kitty O'Meara 1839-1888)**

12\_ **21 marzo PAZIENTE ATTESA**

15\_ **21 marzo MESSENGER *Andrea Gris – Alessandro Zaffagnini***

16\_ **22 marzo OGNUNO DI NOI PUO' FARE**

17\_ **La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 23 a domenica 29 marzo**

18\_ **da lunedì 23 marzo - Mina "La città vuota"**

19\_ **23 marzo (RICORDI DI MONTAGNA 1) LA CASA SOPRA L'ALBERO**

20\_ **24 marzo FUMO AL MATTINO**

21\_ **25 marzo LUCI**

22\_ **26 marzo CON TE**

23\_ **27 marzo CURIOSITA'**

24\_ **28 marzo SPAZIO**

25\_ **29 marzo OGNUNO UNO UNICO**

26\_ **La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 30 marzo a domenica 5 aprile**

27\_ **da lunedì 30 marzo – Adriano Celentano "Azzurro"**

29\_ **30 marzo LEGATI**

30\_ **31 marzo VENTO**

32\_ **1 aprile ME 7**

33\_ **2 aprile (RICORDI DI MONTAGNA 2) GROTES**

35\_ **3 aprile DI NOI**

36\_ **4 aprile LP (long playing)**

37\_ **Don Angelo da Addis Abeba, 5 aprile 2020**

- 39\_ 5 aprile FURTI DI PERCEZIONE
- 40\_ La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 6 a domenica 12 aprile
- 41\_ da lunedì 6 aprile - *Jovanotti "Il più grande spettacolo dopo il big bang"*
- 43\_ 6 aprile TRE PAROLE
- 45\_ 7 aprile IMPRESCINDIBILE GIOIA
- 46\_ 8 aprile SUONI AL MATTINO
- 49\_ 9 aprile NATURA SPIATA
- 50\_ 10 aprile SE NE VANNO
- 51\_ Don Angelo da Addis Abeba, 11 aprile 2020
- 52\_ 11 aprile UN TUTTO ASSIEME
- 53\_ 12 aprile CAMPANE
- 54\_ La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 13 a domenica 19 aprile
- 55\_ da lunedì 13 aprile - *Pink Floyd "I wish you were here"*
- 56\_ 13 aprile HIC ET NUNC
- 58\_ 14 aprile ORA
- 59\_ 15 aprile RICORDI DI LICEO
- 60\_ 15 aprile *Una fotografia per Emma's Children di Alberto Bregani*
- 62\_ 16 aprile RISVEGLIO
- 63\_ 17 aprile STORIE MAGICHE
- 65\_ 18 aprile LAMPO SOLARE
- 67\_ 19 aprile RICORDI DI PAESE
- 67\_ Don Angelo da Addis Abeba, 20 aprile 2020
- 69\_ La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 20 a domenica 26 aprile
- 70\_ da lunedì 20 aprile - *Francesco de Gregori "Rimmel"*
- 71\_ 20 aprile IL VIRUS PEGGIORE

- 72\_ 21 aprile MANO
- 73\_ 22 aprile PENSIERO TAOISTA
- 74\_ Don Angelo da Addis Abeba, 23 aprile 2020
- 75\_ 23 aprile AMICIZIA
- 76\_ 24 aprile IL PRESENTE
- 77\_ 24 aprile *Saranne's Birthday Fundraiser*
- 78\_ 25 aprile 25 APRILE
- 79\_ Don Angelo da Addis Abeba, 26 aprile 2020
- 81\_ 26 aprile 40 ... IN QUARANTENA
- 82\_ La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 27 aprile a domenica 3 maggio
- 83\_ da lunedì 27 aprile – *Vasco Rossi "Ogni volta"*
- 85\_ 27 aprile ETTARI DI GRANO
- 86\_ 28 aprile SOPPORTA, DAI
- 88\_ 29 aprile NO TIME FOR LOVE LIKE NOW
- 90\_ 30 aprile PIANGERE
- 91\_ Don Angelo da Addis Abeba, 30 aprile 2020
- 93\_ 1 maggio ABBRACCIAMO I BAMBINI
- 94\_ 2 maggio SCIATA
- 95\_ Don Angelo da Addis Abeba, 3 maggio 2020
- 98\_ 3 maggio LUNA PIENA
- 99\_ La PLAYLIST dj Leo Gira da lunedì 4 a mercoledì 6 maggio
- 100\_ da lunedì 4 maggio – *Little Tony "Cuore matto"*
- 102\_ 4 maggio BASTARDO COVID
- 104\_ 5 maggio SEDOTTO DA SINTASSI

105\_ Don Angelo da Addis Abeba, 6 maggio 2020

108\_ 6 maggio CINQUANTA

111\_ INDICE



***When the moon is up, wake me up, wake me up***

